

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Corso di Laurea
in
Scienze dell'educazione e della formazione L-19
a.a. 2025-2026

Sommario

ANAGRAFICA, COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME, SOGGETTI CONSULTATI E CALENDARIO DELLE RIUNIONI	3
<i>D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO</i>	5
D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	5
D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI	8
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	8
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	15
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	17
D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	22
D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	25
D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	26
<i>D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO</i>	28
<i>D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME</i>	28
D.CDS.2. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI	31
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	31
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	33
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	35
D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	38
D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	40
D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	41
D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	42
<i>D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS</i>	44
D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME .	44
D.CDS.3. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI	46
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	46
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	50
D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	53
<i>D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS</i>	54
D.CDS.4. A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME .	54
D.CDS.4. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI	56
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	56
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	58

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	62
COMMENTO AGLI INDICATORI	63

ANAGRAFICA, COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME, SOGGETTI CONSULTATI E CALENDARIO DELLE RIUNIONI

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'educazione e della formazione

Classe: L-19

Sede: Napoli

Erogazione: Prevalentemente a distanza

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Facoltà di Scienze umane, della formazione e dello sport

Primo anno accademico di attivazione: 2007/2008

Gruppo di Riesame:

Presidente del Corso di Studi: Prof. Stefania Morsanuto (fino al 31 luglio 2024), Prof.ssa Anna Siri (dal 1° agosto 2024)

Responsabile del Riesame: Prof.ssa Clorinda Sorrentino (componente GAV del CdS)

Rappresentante degli Studenti: Beatrice Bellini (fino al 29 luglio 2024); Luca Albanese (fino al 31 gennaio 2025), Andrea Scavazza (dal 1° febbraio 2025), Lucrezia Anna Lama (dal 16.12.2025)

Gruppo di Autovalutazione del Corso di Studio (GAV): Prof.ssa Maria Concetta Carruba (Componente del GAV del CdS), Prof. Andrea Tarantino (Componente del GAV del CdS), Prof.ssa Chiara Bellotti (Componente del Consiglio del CdS).

Rappresentante del Personale Tecnico e Amministrativo di supporto al CdS: Dott. Alexander Elliot

Rappresentante del Comitato d'Indirizzo: Dott. Giuseppe Desideri

Ulteriori soggetti consultati:

Personale Tecnico Amministrativo: Dott. Dario Mazzoli, Dott.ssa Elvia Feola, Dott.ssa Sabrina Amato

Delegato del Rettore all'internazionalizzazione: Prof.ssa Elena Borin

Delegato del Rettore ai BES: prof.ssa Maria Ermelinda De Carlo

Delegato del Rettore alle biblioteche: Prof. Marco Sorrentino

Delegato del Rettore alla pianificazione strategica e al monitoraggio: Prof. Eugenio D'Angelo

Ufficio Orientamento: Dott. Giancarlo Gargiulo

Ufficio Career Service: Dott.ssa Cristina Sottotetti

Ufficio Internazionalizzazione: Dott.ssa Daniela Civitillo

Comitato di Indirizzo del CdS: Dott. Giuseppe Desideri, Segretario Generale della World Union of Catholic Teachers (Presidente del Comitato d'Indirizzo); Dott. Fabrizio Ciotola, Consulente SNALS Belluno; Dott. Marcello Pacifico (o per delega Dott.ssa Mariteresa Di Maio) – Presidente di ANIEF – Associazione nazionale insegnanti e formatori; Prof.ssa Amira Krifa – Docente Università di Cartagine, Tunisi, Tunisia; Dott. Nicola Mercurio - Direttore di AGIDAE - Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica; Dott. Mario Fiumarelli, Fiumadea Srl Impresa Sociale..

Riunioni del Gruppo di Riesame:

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nelle seguenti giornate:

5 marzo 2024: Giornata Pegaso In-Form Riesame Ciclico

15 aprile 2024: Pianificazione delle attività e distribuzione dei compiti

13 maggio 2024: Esame approfondito delle principali criticità e opportunità; aggiornamento RRC

17 luglio 2024: Discussione su tutti i punti di attenzione; aggiornamento RRC

2 settembre 2024: Discussione modifiche e integrazioni presentate dal PQA e approvazione bozza del RRC

19 settembre 2024: Discussione su tutti i punti di attenzione; aggiornamento RRC

30 settembre 2024: Giornata Pegaso In-Form Riesame Ciclico

8 ottobre 2024: Discussione su tutti i punti di attenzione; aggiornamento RRC

28 ottobre 2024: Discussione su tutti i punti di attenzione; aggiornamento RRC

6 dicembre 2024: Analisi approfondita su D.CDS.1; aggiornamento RRC

23 dicembre 2024: Analisi approfondita su D.CDS.2; aggiornamento RRC

10 gennaio 2025: Analisi approfondita su D.CDS.3; aggiornamento RRC

28 gennaio 2025: Analisi approfondita su D.CDS.4; predisposizione versione finale del RRC

2 febbraio 2025: Valutazione complessiva delle azioni previste e dei relativi nodi critici; predisposizione della Scheda di Autovalutazione

21 marzo 2025: Analisi critica finale di tutti gli aspetti rilevanti; predisposizione della Scheda di Autovalutazione

10 aprile 2025 predisposizione versione finale della Scheda di Autovalutazione

Nel corso di tali incontri il Gruppo di Riesame ha approfondito, oltre ai punti di attenzione delineati nelle linee guida ANVUR sul Rapporto di Riesame, anche la progettazione strategica della nuova offerta formativa del CdS.

Data di presentazione, discussione e approvazione del Consiglio di CdS responsabile della gestione del Corso di Laurea: 17/04/2025

Sintesi dell'esito della discussione:

Il Consiglio del Corso di Studio, regolarmente convocato e riunitosi in data 17/04/2025, ha esaminato e approvato all'unanimità il Rapporto di Riesame Ciclico e la relativa Scheda di Autovalutazione. Nel corso della seduta non sono emerse obiezioni, né sono stati espressi pareri contrari o riserve da parte dei componenti. I membri del Consiglio hanno manifestato piena condivisione rispetto ai contenuti analizzati e alle proposte avanzate nel documento.

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO**D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico risalente al 2025, si rilevano i seguenti principali mutamenti:

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle Parti Interessate**D.CDS.1.1.1**

- Incremento delle riunioni del CdS, incluse quelle congiunte con il Consiglio di Corso di LM-85, con le Parti Interessate e il Comitato di indirizzo, per favorire un migliore coordinamento tra i due percorsi di studio, triennale e magistrale, garantendo continuità formativa, coerenza degli obiettivi didattici e un monitoraggio più efficace delle opportunità di sviluppo nei settori di riferimento.
- Maggiore attenzione al monitoraggio delle carriere post-laurea, con l'obiettivo di ottenere una visione più ampia dei percorsi professionali dei laureati e delle dinamiche occupazionali.
- Aggiornamento dell'offerta formativa con l'ampliamento degli esami a scelta, il potenziamento della didattica interattiva, la promozione delle competenze trasversali mediante l'introduzione della prova finale nella forma del project work e con l'inserimento 12 CFU facoltativi (in aggiunta ai 180 previsti) dedicati al tirocinio in entrambi gli indirizzi attivati (statutario e educatore professionale socio-pedagogico) in linea con la Legge 55/2024 Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali, art. 4.

D.CDS.1.1.2

- Ampliamento della composizione del Comitato di Indirizzo, per favorire un dialogo più esteso con le parti interessate e assicurare un migliore adeguamento dell'offerta formativa alle evoluzioni del contesto socioeconomico.
- Consultazione periodica delle Parti Interessate al fine di garantire una progettazione condivisa e rispondente alle esigenze del contesto socioeconomico e culturale.
- Avvio della consultazione con l'alta formazione attraverso il confronto con la Presidente della Scuola di Alta Formazione d'Ateneo (S.U.A.F.) e con alcuni Direttori/Direttrici di Master di I livello, con l'obiettivo di raccogliere contributi qualificati, favorire sinergie tra percorsi formativi e garantire una maggiore coerenza con le esigenze del mercato del lavoro
- Avvio del confronto con le Associazioni Scientifiche dell'area pedagogica per ampliare la riflessione sui contenuti formativi del CdS e per potenziare il dialogo tra accademia e comunità scientifica e professionale.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**CDS.1.2.1**

- Il Corso di Studio presenta un carattere culturale, scientifico e professionalizzante chiaramente definito, con obiettivi formativi generali e specifici coerenti tra loro e profili professionali in uscita esplicitati con chiarezza.
- Revisione dell'Ordinamento aa 2025-26 finalizzata all'adeguamento alle riforme del Terzo Settore e all'istituzione dell'Albo degli Educatori (Legge 15 aprile 2024, n. 55 Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali, GU Serie Generale n.95 del 23-04-2024) per assicurare coerenza con il quadro normativo e gli sviluppi del settore professionale.

CDS.1.2.2

- Revisione e aggiornamento degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari sia trasversali, dei percorsi formativi previsti per l'anno accademico 2026-27, con l'obiettivo di garantire coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e di articularli in modo più chiaro per le diverse aree di apprendimento.
- Aggiornamento dei codici ISTAT relativi alle professioni e profili in uscita specifici dei corsi di laurea della classe L-19 a valle della definizione della normativa collegata alla L.55/2024 Disposizioni in materia

di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

CDS.1.3.1

- Sviluppo della Matrice di Tuning per evidenziare il collegamento tra i contenuti disciplinari, le competenze trasversali e il profilo professionale in uscita in linea con le richieste provenienti dal mondo del lavoro.

CDS.1.3.2

- A partire dall'a.a. 2025/26, il CdS ha adottato il nuovo modello didattico dell'Ateneo, elaborato in coerenza con le recenti disposizioni normative (tra cui i Decreti Ministeriali n. 1835/2024, 1648/2023 e 1649/2023)

CDS.1.3.3

- Ampliamento dell'offerta formativa a partire dall'a.a. 2025-26 attraverso un incremento degli esami a scelta, con l'obiettivo di consentire una maggiore personalizzazione del percorso di studi e un miglior allineamento alle diverse esigenze formative e professionali degli studenti/esse.

CDS.1.3.4

- Realizzazione delle e-tivity, in linea con le direttive AVA 3, attraverso l'adozione di esercizi di autovalutazione (test a risposta multipla con riscontro immediato per ogni lezione), analisi di casi studio (presentati e discussi durante le sessioni sincrone TEL-DI condotte dai docenti) e, in modo significativo, attraverso l'introduzione come prova finale di un Project Work ad alto contenuto applicativo, basato su tracce definite dalla Commissione di Laurea con feedback strutturato. La valutazione di tali elaborati è condotta da docenti e tutor in modalità sincrona mediante incontri calendarizzati con preavviso adeguato, favorendo anche l'interazione tra studenti/esse e docenti grazie alla condivisione delle indicazioni a livello di gruppo virtuale.

CDS.1.3.5

- Implementazione di nuove e puntuali procedure per la realizzazione, adattamento, aggiornamento e monitoraggio dei materiali didattici. La produzione dei materiali è stata orientata all'integrazione degli e-book come risorsa di approfondimento complementare alle videolezioni. L'aggiornamento dei materiali didattici ha comportato un rinnovamento sostanziale delle videolezioni e dei materiali rispetto all'aa precedente, raggiungendo il 90% nel corrente anno accademico. Il CdS, in linea con l'indirizzo della Facoltà, ha attivato un monitoraggio mensile sia della produzione delle TEL-DE in corso di registrazione, sia della calendarizzazione e dell'effettivo svolgimento delle TEL-DI.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

CDS.1.4.1

- Nomina a cura della Facoltà nella seduta di dicembre 2024 di una Commissione per l'allineamento dei syllabi dei corsi di laurea L-19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione) e LM-85 (Scienze Pedagogiche), incaricata di effettuare la verifica periodica dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti, al fine di garantire la loro coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e in continuità con il corso di laurea magistrale LM-85.

- Nomina della Commissione di Certificazione e Monitoraggio dei Materiali Didattici (D.R. N. 57 del 26/02/2025) composta dal Rettore, in qualità di Presidente, e dai Presidenti dei Corsi di Laurea presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo, in qualità di componenti con funzioni di verifica e certificazione annuale della coerenza dei materiali didattici con il modello didattico adottato e con gli standard di qualità definiti dall'Ateneo.

CDS.1.4.2

- Monitoraggio, a cura del GAV, sulla trasparenza e sulla correttezza delle informazioni presenti nelle schede degli insegnamenti, oltre alla loro pubblicazione in tempi adeguati.

CDS.1.4.3

- Modifica della prova finale che prevede la realizzazione di un project work, elaborato scritto redatto in autonomia, seguendo le indicazioni contenute “Regolamento della Prova Finale per i Corsi di Studio Triennali” (D.R. 125 del 05 febbraio 2024).

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1

- Revisioni periodiche di pianificazione e verifica dell'erogazione delle attività didattiche attraverso incontri del GAV con i docenti dei singoli insegnamenti anche sulla base delle valutazioni espresse dalla componente studentesca e sulle segnalazioni del/della rappresentante degli studenti e delle studentesse all'interno del CdS.

D.CDS.1.5.2

- Potenziamento degli incontri del GAV per il coordinamento e il monitoraggio delle attività didattiche, con il coinvolgimento attivo del rappresentante degli studenti e del referente amministrativo del CdS, figure chiave nell'individuazione tempestiva delle esigenze studentesche.

- Istituzione di una Commissione per l'allineamento dei syllabi L19 e LM85, incaricata di garantire il coordinamento tra i diversi insegnamenti e di verificare l'efficacia delle pratiche adottate, al fine di ottimizzare l'offerta formativa e garantire coerenza con gli obiettivi qualificanti dei corsi di studio.

Azione Correttiva n. 1	Accrescere il numero dei componenti del Comitato di Indirizzo
Azioni intraprese	Il CdS ha provveduto ad ampliare e rafforzare la composizione del Comitato di Indirizzo, al fine di assicurare una più ampia rappresentatività dei contesti professionali, educativi, scolastici, associativi e del terzo settore rilevanti per i profili in uscita del Corso di Studio. La composizione del Comitato garantisce un solido respiro internazionale, grazie alla presenza di rappresentanti di organismi e istituzioni estere, e una significativa rappresentatività a livello nazionale, regionale e locale, attraverso il coinvolgimento di soggetti qualificati del mondo della scuola, della formazione, dei servizi educativi, delle organizzazioni professionali e delle realtà socio-educative territoriali. Tale configurazione consente al CdS di disporre di un interlocutore stabile e qualificato per il monitoraggio della domanda di formazione, l'analisi dell'evoluzione dei fabbisogni professionali e la verifica della coerenza tra obiettivi formativi, competenze attese e sbocchi occupazionali. In questa prospettiva, l'ampliamento del Comitato di Indirizzo ha contribuito a rafforzare il raccordo tra il percorso formativo e le prospettive occupazionali dei laureati, sia in ambito locale e regionale, sia in ambito nazionale e internazionale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione realizzata

Azione Correttiva n. 2	Monitoraggio delle carriere post-laurea, confronto frequente con i datori di lavoro dei nostri laureati al fine di sviluppare e potenziare una formazione specifica sia nel corso di studio sia come offerta post-laurea
Azioni intraprese	Il CdS collabora attivamente con il Career Service dell'Ateneo per potenziare i servizi legati ai tirocini – inclusi quelli extra-curricolari specifici per il percorso

	formativo – e per rafforzare le attività di accompagnamento al lavoro post-laurea. I primi risultati utili a valutarne l'efficacia saranno disponibili alla fine dell'a.a. 2025/2026 e forniranno informazioni dettagliate sulla soddisfazione dei laureati e sul loro inserimento professionale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione avviata

Azione Correttiva n. 3	Incrementare le occasioni di incontro e discussione interne al CdS
Azioni intraprese	Il Consiglio del Corso di Studio, in conformità alle disposizioni del Piano per la Qualità dell'Ateneo (PQA), ha deliberato un incremento significativo della frequenza delle sedute consiliari, stabilendone la periodicità di norma mensile. Alle già menzionate sedute partecipano, oltre alla componente docente, il rappresentante eletto dagli studenti iscritti al CdS nonché il personale tecnico-amministrativo di riferimento, entrambi con pieno diritto di intervento. In diverse occasioni, le riunioni del Consiglio sono state convocate in forma congiunta con il Consiglio del CdS LM-85, in linea con la strategia di coordinamento didattico intercorso.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione realizzata

Azione Correttiva n. 4	Potenziamento dell'area economico-gestionale attraverso l'ampliamento dell'offerta di insegnamenti opzionali,
Azioni intraprese	L'offerta formativa del CdS è stata integrata mediante l'ampliamento della gamma degli insegnamenti a scelta libera, consentendo agli iscritti e alle iscritte di selezionare moduli didattici non solo nell'ambito del proprio percorso formativo, ma estendendo tale facoltà a tutti i Corsi di Studio triennali attivati dall'Ateneo. Tale disposizione ha inteso favorire la personalizzazione del piano di studi in funzione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali che gli studenti e le studentesse intendono perseguire, nel rispetto dei requisiti curriculari previsti dall'ordinamento.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione realizzata e in costante aggiornamento

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):
Documenti chiave:

- Titolo: TABELLA RIEPILOGATIVA CONSULTAZIONI PARTI INTERESSATE

Breve Descrizione: Tabella riepilogativa degli incontri degli ultimi tre anni con le Parti Interessate con l'indicazione della data, delle Parti Interessate coinvolte/attività svolte e una breve sintesi dell'oggetto della discussione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: TABELLA_RIEPILOGATIVA_CONSULTAZIONI_PARTI_INTERESSATE

- Titolo: SUA-CDS L19 AA 2026-27
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Qualità, Quadro A1.b
Upload / Link del documento: SUA_CDS_L19
- Titolo: RELAZIONE ANNUALE CPDS 2025
Breve Descrizione: Relazione annuale della CPDS della Facoltà di Scienze Umane della Formazione e dello Sport
Riferimento - Sezione dedicata ai singoli CdS, che include l'analisi relativa alla L-19 - Analisi della L-19, con dettagli sulla qualità della didattica, sulla soddisfazione degli studenti e su eventuali criticità riscontrate.
Upload / Link del documento: RELAZIONE_ANNUALE_CPDS
- Titolo: SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) L19 2025
Breve Descrizione: Indicazioni in merito all'aggiornamento dell'offerta formativa
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero
Upload / Link del documento: SMA_L19_2025
- Titolo: ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE 2026
Breve Descrizione: Documento propedeutico alla progettazione didattica, volto a identificare i fabbisogni formativi del territorio e del mercato del lavoro.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero
- Upload / Link del documento: ANALISI_DELLA_DOMANDA_DI_FORMAZIONE_2026

Documenti a supporto:

- Titolo: VERBALI DELLE CONSULTAZIONI DELLE PARTI INTERESSATE
Breve Descrizione: Documenti di registrazione delle consultazioni effettuate
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero
Upload / Link del documento: VERBALI_DELLE_CONSULTAZIONI_DELLE_PARTI_INTERESSATE
- Titolo: LINEE GUIDA PER L'ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE E PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE
Breve Descrizione: Documento del Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo per la definizione delle linee guida relative all'analisi della domanda formativa e alla consultazione degli stakeholder
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero
Upload/Link del documento:
LINEE_GUIDA_ANALISI_DOMANDA_FORMAZIONE_E_CONSULTAZIONE_PARTI_INTERESSATE

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

Quesiti:

- 1) **Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?**

- 2) **Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?**

D.CDS.1.1.1. Autovalutazione:

Le premesse fondamentali che hanno guidato la definizione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti durante la fase di progettazione tuttora attuali e coerenti con le esigenze e le evoluzioni del settore di riferimento, come confermato dai riscontri positivi emersi dalle consultazioni con le Parti Interessate e le Associazioni scientifiche. Un esempio concreto di tale apprezzamento è rappresentato dal verbale dell'incontro con le Parti Interessate del 15 ottobre 2024, nel quale viene riconosciuto il valore professionalizzante del CdS L19 rafforzato anche dall'introduzione, nell'aa 2024-25, di attività di tirocinio aggiuntivo facoltativo, ulteriore rispetto ai 180 crediti già previsti, offerto a tutti gli studenti/le studentesse del CdS. A partire dall'a.a. 2025/26, il tirocinio è stato inserito nel percorso curricolare e sono stati introdotti crediti formativi dedicati a laboratori e ad attività esperienziali presso strutture esterne. Tali innovazioni sono state espressamente apprezzate dal Comitato di Indirizzo.

Con questa offerta formativa si è voluto dare particolare rilievo allo sviluppo delle soft skills richieste dal mercato del lavoro, come la capacità di lavorare in team, la gestione efficace delle relazioni interpersonali, la leadership e il problem solving. Queste competenze rappresentano un valore aggiunto per il profilo professionale dei laureati, rendendoli più competitivi e preparati ad affrontare le sfide del contesto lavorativo contemporaneo. A ciò si aggiunge l'incremento delle collaborazioni con enti pubblici e privati, convenzionati per consentire lo svolgimento di attività di tirocinio aggiuntive. Tale strategia ha contribuito in modo significativo ad ampliare le opportunità di inserimento nel mercato del lavoro.

Il processo di revisione dell'offerta formativa del CdS si è contraddistinto per un forte coinvolgimento delle Parti Interessate e delle Associazioni Scientifiche mediante l'adozione di un approccio partecipativo e continuo.

Il processo di consultazione delle Parti Interessate, che ha visto coinvolta anche la rappresentanza studentesca, si è sempre svolto in coordinamento con il CdSM in Scienze Pedagogiche (LM-85), garantendo una continuità formativa e un raccordo efficace tra i diversi livelli di studio e il mondo del lavoro. Questo approccio ha contribuito a rafforzare la coerenza e la qualità complessiva del percorso. Anche gli incontri con le Associazioni scientifiche sono stati organizzati in coordinamento con la LM-85.

Questo processo, condotto dai GAV dei due corsi di laurea (L19 e LM85), non si è limitato a momenti occasionali, ma è stato portato avanti in modo costante, permettendo un adeguamento tempestivo alle evoluzioni normative e professionali.

Sono stati organizzati incontri mirati, come evidenziati nei verbali, con l'obiettivo di raccogliere informazioni aggiornate sulle dinamiche del settore e garantire che il CdS risponda in maniera efficace alle richieste del mondo professionale. Gli incontri hanno rappresentato non solo un'occasione per presentare il programma formativo, ma anche uno spazio aperto al dialogo e alla raccolta di suggerimenti e opinioni. L'attenzione alle riflessioni emerse dalle consultazioni ha costituito un elemento centrale nello sviluppo del CdS. Le interazioni con le parti interessate, che hanno coinvolto attivamente studenti, docenti, rappresentanti del mondo del lavoro e stakeholder, rappresentano un punto di partenza cruciale per comprendere le dinamiche del settore e le aspettative degli attori coinvolti.

Inoltre, il confronto costante con il settore dell'alta formazione dell'Ateneo ha apportato ulteriore valore alla progettazione del CdS, confermando l'adeguatezza del percorso formativo nel promuovere la formazione continua e nel favorire l'acquisizione di competenze necessarie per proseguire il percorso formativo e professionale, attraverso master di I livello, corsi di perfezionamento e altre opportunità di aggiornamento.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Quesiti:

- 3) Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
- 4) Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

D.CDS.1.1.2. Autovalutazione:

In occasione della progettazione iniziale del Corso di Studio e della sua successiva attivazione, sono state individuate e consultate le principali Parti Interessate, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati e delle laureate. Tali consultazioni hanno avuto l'obiettivo di delineare un percorso formativo coerente con le esigenze del settore di riferimento. Gli esiti di questa fase sono riportati nel Quadro A1.a della Scheda SUA del CdS.

Negli anni successivi, e in modo particolarmente marcato nel triennio più recente, il Consiglio di CdS ha proseguito e intensificato in maniera significativa il dialogo con le Parti Interessate, in vista della revisione dell'ordinamento didattico iniziata nell'a.a. 2025/2026 e conclusa con l'approvazione del RAD da parte del CUN nel 2026, in conformità con la normativa vigente e in particolare con Legge n. 55/2024 "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali".

Le Parti Interessate – tra cui studenti, docenti, rappresentanti di organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo culturale e produttivo – sono state coinvolte attraverso una pluralità di strumenti, tra cui analisi documentali, studi di settore, questionari e incontri diretti promossi dal Comitato di Indirizzo.

Le consultazioni indirette sono state condotte dal Presidente del CdS e dai membri del Gruppo di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS (GAV).

Di seguito sono elencati i principali soggetti coinvolti nelle consultazioni indirette, la documentazione esaminata e l'aspetto prioritario considerato nella riprogettazione del CdS nell'ambito della modifica dell'Ordinamento Didattico.

- Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR): D.M. n. 1648 del 19 dicembre 2023 (Definizione degli obiettivi culturali e professionalizzanti della Classe L-19; Principali variazioni rispetto al D.M. 270/2004 e al D.M. 249/2010); D.M. 520/1998 (Regolamentazione della figura dell'educatore professionale in ambito sanitario; Differenza con l'educatore socio-pedagogico); D.Lgs. 65/2017 (Istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni; Definizione delle competenze dell'educatore dell'infanzia); D.M. 378/2018 (Titoli di accesso alla professione di educatore dei servizi educativi per l'infanzia) e la nota ministeriale n. 14176/2018; Legge n. 55/2024 (Istituzione dell'albo degli educatori professionali socio-pedagogici e dei pedagogisti; Definizione del ruolo e delle competenze).

- ANVUR: Linee Guida ANVUR (Definizione degli standard di qualità per la progettazione dei corsi di laurea; Monitoraggio delle competenze professionali).
- ISTAT: Nomenclatura e Classificazione delle Unità Professionali (Identificazione dei codici professionali per educatori e pedagogisti; Descrizione delle competenze richieste e valutazione dell'occupabilità).
- AlmaLaurea: Profilo dei Laureati e Scelte Occupazionali (Analisi delle competenze acquisite e delle scelte occupazionali dei laureati in Scienze dell'Educazione - L-19).
- Unioncamere - Progetto Excelsior: Analisi dei Fabbisogni Occupazionali (Identificazione dei profili professionali più richiesti; Valutazione delle competenze necessarie nel settore educativo e formativo).
- UniPegaso: Piano Strategico di Ateneo, Piano Strategico di Facoltà; Relazione annuale CPDS; Linee guida.
- USTAT MUR: Database Iscritti e Immatricolati ai CdS (Verifica dell'andamento nazionale degli iscritti e immatricolati della Classe; Analisi comparativa).
- Altri Atenei: Piani di Studio Affini (Confronto con i piani di studio degli Atenei più rilevanti; Attenzione agli Atenei telematici per garantire un'offerta formativa distintiva).
- Regioni e Enti Locali: Delibere Regionali e Linee Guida Educative (Regolamentazione dei servizi educativi territoriali; Requisiti professionali per gli educatori socio-pedagogici).

In merito alle consultazioni dirette, di seguito si riportano: i principali soggetti consultati, la data della consultazione, la modalità di consultazione, il soggetto che ha effettuato la consultazione ed il principale aspetto trattato durante la consultazione.

Composizione delle Parti Interessate

Nome	Ente di Appartenenza	Livello
Nicola Mercurio	AGIDAE - Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica	Nazionale
Marcello Pacifico	ANIEF – Associazione Nazionale Insegnanti e Formatori	Nazionale
Giuseppe Desideri	World Union of Catholic Teachers	Internazionale
Fabrizio Ciotola	SNALS - Sindacato Nazionale Lavoratori Scuola, sede Belluno	Locale
Amira Krifa	Università di Cartagine, Tunisi, Tunisia	Internazionale
Anna De Angelo	FIUMADEA srl Impresa Sociale, Casoria (NA)	Locale
Mario Fiumarelli / Anna De Angelo	FIUMADEA srl Impresa Sociale, Casoria (NA)	Locale
Domenico Milito	FNISM - Federazione Nazionale Insegnanti	Nazionale
Alessandra Desideri	AIMC - Associazione Italiana Maestri Cattolici	Nazionale
Esther Flocco	Fondazione AIMC Onlus	Nazionale
Bianca Desideri	Fondazione Casa dello Scugnizzo onlus	Locale (con network nazionale e internazionale di Comitati in Europa e in America)
Alessia Bello	Explora – Il Museo dei bambini, Roma	Nazionale
Roberta Tomasso	Società cooperativa sociale Consorzio LUNA, Napoli	Locale
Vincenzo De Leonardis	FISM - Federazione Italiana scuole materne per le province di Taranto e Brindisi	Locale

Gianvincenzo Nicodemo	APEI - Associazione Pedagogisti Educatori Italiani	Nazionale
Luca Iemmi	FISM - Federazione Italiana Scuole Materne	Nazionale
Fabio Daniele	FISM Federazione Italiana scuole materne per la provincia di Foggia	Locale
Anna Vettigli	LegaCoop Nazionale	Nazionale
Barbara Medeot	Duemilauno Agenzia Sociale, Trieste	Locale

Composizione del Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo include rappresentanti del mondo accademico e professionale, garantendo una visione ampia e diversificata. Questo gruppo partecipa alla definizione e all'aggiornamento dei profili formativi, contribuendo al miglioramento dell'offerta didattica sulla base delle richieste del mondo del lavoro.

Nome	Ente di Appartenenza	Livello
Giuseppe Desideri	World Union of Catholic Teachers	Internazionale
Amira Krifa	Università di Cartagine, Tunisi, Tunisia	Internazionale
Nicola Mercurio	AGIDAE - Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica	Nazionale
Marcello Pacifico	ANIEF – Associazione Nazionale Insegnanti e Formatori	Nazionale
Fabrizio Ciotola	SNALS - Sindacato Nazionale Lavoratori Scuola, Belluno	Locale
Anna De Angelo (dall'8 maggio 2024 dott. Mario Fiumarelli)	FIUMADEA S.r.l. Impresa Sociale, Casoria (NA)	Locale

Consultazioni effettuate nell'ultimo triennio

Nell'ultimo triennio, il Corso di Laurea ha realizzato periodiche consultazioni con le Parti Interessate (Istituzioni educative, Associazioni di categoria, enti del terzo settore, aziende del settore educativo e formativo, servizi alla persona), docenti, rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo nelle seguenti occasioni:

Data	Tipo di Consultazione	Soggetti Coinvolti	Esiti
30 maggio 2023	Comitato di Indirizzo congiunto L19 e LM85	Mondo del lavoro, docenti, rappresentanti degli studenti	Confermata la coerenza tra il profilo formativo e il profilo professionale, che risulta pienamente allineato alle competenze richieste dal mercato del lavoro e all'evoluzione del settore educativo.
Settembre 2023 - Marzo 2024	Analisi della domanda di formazione	Mondo del lavoro, docenti, rappresentanti degli studenti	Confermata la necessità di potenziare le soft skills e di aumentare l'offerta formativa con insegnamenti a scelta nelle aree sociali e giuridico-gestionali.
Aprile 2024 - Giugno 2024	Questionari alle parti sociali	Associazioni di categoria, enti locali, aziende	Confermata la necessità di potenziare le soft skills e di aumentare l'offerta formativa con insegnamenti a scelta nelle aree sociali e giuridico-gestionali.

8 maggio 2024	Comitato di Indirizzo congiunto L19 e LM85	Mondo del lavoro, docenti, rappresentanti degli studenti	Confermata la coerenza tra il profilo formativo e il profilo professionale, che risulta pienamente allineato alle competenze richieste dal mercato del lavoro e all'evoluzione del settore educativo.
1° agosto 2024	Comitato di Indirizzo congiunto L19 e LM85	Mondo del lavoro, docenti, rappresentanti degli studenti	Discussione su riforma classi di laurea e nuovo ordinamento per l'aa. 2025-26. Sottolineata l'importanza di inserire il tirocinio nel percorso curricolare e di potenziare i laboratori professionalizzanti, al fine di sviluppare competenze pratiche e agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro.
15 ottobre 2024	Parti Interessate congiunte L19 e LM85	Mondo del lavoro, docenti, rappresentanti degli studenti	Discussione su riforma classi di laurea e nuovo ordinamento. Evidenziata la necessità di articolare l'offerta formativa in armonia con i percorsi di formazione successivi alla laurea magistrale di riferimento (LM-85), assicurando coerenza e continuità nel percorso accademico e professionale.
4 febbraio 2025	Comitato di Indirizzo L19 e LM85	Mondo del lavoro, docenti, rappresentanti degli studenti	Discussione sul nuovo piano didattico del prossimo aa 2025-26. Approvata pienamente la proposta di introduzione del tirocinio e dei laboratori professionalizzanti nel piano didattico per l'aa 2025-26 e di arricchimento dell'offerta formativa con insegnamenti nelle aree giuridico-gestionale, sociale, psicologica e della ricerca, in linea con il percorso della laurea magistrale di riferimento, per garantire una formazione più completa e interdisciplinare.
25 febbraio 2025	Scuola di Alta Formazione d'Ateneo (S.U.A.F.)	Alta Formazione	La discussione ha avuto come oggetto le opportunità derivanti dalla formazione post-laurea continua per educatori e formatori, con particolare attenzione alle prospettive professionali, al riconoscimento delle competenze e alla partecipazione a reti e programmi di cooperazione internazionale. Gli esiti della consultazione con la S.U.A.F. sono stati significativi per consolidare un approccio chiaramente verticale alla formazione continua post-laurea, mirato a garantire percorsi coerenti e integrati, capaci di rispondere alle esigenze concrete di aggiornamento e crescita professionale degli educatori e formatori, con particolare attenzione alla certificazione progressiva e alla dimensione internazionale delle competenze.
27 febbraio 2025	SIRD (Società Italiana di Ricerca Didattica) e CIRPED (Centro Italiano di Ricerca Pedagogica e Didattica)	Associazioni scientifiche	Durante gli incontri, sono stati discussi i seguenti punti principali: - Introduzione del tirocinio e dei laboratori professionalizzanti come parte integrante del piano didattico per l'aa 2025-26, in linea con la normativa vigente. - Arricchimento dell'offerta formativa con insegnamenti, anche opzionali, per rispondere in modo più completo alle esigenze del mercato del lavoro. - Potenziamento delle competenze trasversali (soft skills), con particolare attenzione alla capacità di problem-solving, autonomia e gestione del tempo. - Rafforzamento della continuità formativa tra il corso di laurea e i percorsi magistrali (LM-85) e post-laurea, per garantire coerenza e continuità nel percorso accademico e professionale. Gli esiti della consultazione con SIRD e CIRPED sono stati significativi per consolidare un approccio che garantisca una maggiore aderenza alle esigenze del contesto lavorativo e della ricerca educativa.

30 luglio 2025	Parti Interessate congiunte L19 e LM85	Mondo del lavoro, docenti, rappresentanti degli studenti	La consultazione ha confermato la coerenza dell'offerta formativa L-19/LM-85 con la domanda professionale, evidenziando esigenze di chiarimento sui requisiti L-19 per l'infanzia, rafforzamento tecnico-pratico e monitoraggio della soddisfazione studentesca.
13 gennaio 2026	Parti Interessate congiunte L19 e LM85	Mondo del lavoro, docenti, rappresentanti degli studenti	Le Parti Interessate hanno espresso valutazione complessivamente positiva sull'aggiornamento ordinamentale RAD 2026/2027, apprezzando coerenza dei profili, equilibrio teoria-pratica, competenze digitali e raccordo con il mondo del lavoro.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni con le Parti Interessate sono state adeguatamente considerate sia nella fase di progettazione iniziale sia durante il processo di riesame ciclico del CdS. I rappresentanti delle Parti Interessate hanno espresso una valutazione positiva circa la coerenza degli obiettivi formativi e delle competenze acquisite rispetto alle esigenze del mercato del lavoro, non rilevando la necessità di interventi strutturali sull'ordinamento in essere. Tuttavia, si è attivato un dialogo costante e approfondito con tali soggetti, alla luce della prospettiva dell'eventuale istituzione dell'Albo professionale degli educatori, al fine di assicurare l'adeguamento del percorso formativo alle più recenti evoluzioni normative e ai mutamenti del contesto professionale.

Gli esiti delle consultazioni, sia dirette che indirette, hanno contribuito in maniera sostanziale alla revisione dell'ordinamento attuata nel presente anno accademico.

Punti di forza: Forte interazione con enti, imprese e istituzioni del territorio locale, regionale e nazionale.

Criticità/Aree di miglioramento:

Il CdS ha concluso il processo di revisione dell'ordinamento didattico, adeguando l'offerta formativa alle richieste del mercato del lavoro e ai requisiti dei successivi cicli di studio.

Tuttavia, l'attuale incertezza normativa in merito all'effettiva istituzione dell'Albo professionale rappresenta un elemento di criticità, che impone l'adozione di una pianificazione strategica improntata alla flessibilità.

Per far fronte a tale contesto, il CdS intende elaborare scenari progettuali alternativi, capaci di adattarsi alle diverse evoluzioni normative previste o ipotizzabili. Tale approccio consente una maggiore elasticità nella definizione del percorso formativo, assicurando al contempo una più efficace rispondenza alle nuove esigenze professionali emergenti.

Il CdS evidenzia la necessità di un monitoraggio più approfondito degli esiti occupazionali dei/delle laureati/e, al fine di valutare con maggiore precisione l'efficacia delle innovazioni introdotte.

D.CDS.1.2 DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CDS L19 AA 2025-26

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Qualità

Upload / Link del documento: SUA_CDS_L19_AA_2026_27

Titolo: ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE 2025

Breve Descrizione: Documento propedeutico alla progettazione didattica, volto a identificare i fabbisogni formativi del territorio e del mercato del lavoro.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: ANALISI_DELLA_DOMANDA_DI_FORMAZIONE_2025

Titolo: SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) L19 2025

Breve Descrizione: Indicazioni in merito all'aggiornamento dell'offerta formativa

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: SMA_L19_2025

Titolo: MATRICE DI TUNING L19 AA 2025-26

Breve Descrizione: Matrice delle corrispondenze che permette di controllare la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (declinati attraverso i Descrittori di Dublino) e le Attività Formative (insegnamenti, tirocini, laboratori, ecc.) che definiscono e caratterizzano il CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: MATRICE_DI_TUNING_L19_AA_2025_26

Titolo: VERBALE DEL CONSIGLIO DI CDS DEL 19 SETTEMBRE 2024

Breve Descrizione: Introduzione di tirocinio facoltativo in aggiunta ai 180 CFU per l'a.a. 2024-25; obbligatorio nel piano di studio dall'a.a. 2025-26

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: VERBALE_CDS_19_09_2024

Titolo: REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE PER I CORSI DI STUDIO TRIENNALI (PROJECT WORK)

Breve Descrizione: Regolamento della Prova Finale per i Corsi di Studio Triennali (DR. 125 del 05 febbraio 2024)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: REGOLAMENTO_PROVA_FINALE_TRIENNALE_PROJECT_WORK

Documenti a supporto:

Titolo: VERBALI CONSULTAZIONI PARTI INTERESSATE

Breve Descrizione: Documenti di registrazione delle consultazioni effettuate

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: VERBALI DELLE CONSULTAZIONI DELLE PARTI INTERESSATE

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

Quesito:

1) Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

D.CDS.1.2.1 Autovalutazione

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione dichiara con chiarezza il proprio carattere culturale, scientifico e professionalizzante, con obiettivi formativi generali e specifici pienamente coerenti con i profili in uscita. Il CdS mira a formare educatori socio-pedagogici in grado di analizzare contesti complessi e progettare interventi educativi, formativi e rieducativi, con solide competenze teoriche, metodologiche e operative.

L'impostazione culturale è fondata su un approccio interdisciplinare che integra pedagogia, psicologia, sociologia, filosofia, promuovendo lo sviluppo del pensiero critico, dell'autonomia di giudizio, delle competenze progettuali e comunicative, e della capacità di apprendimento continuo. L'articolazione

scientifica è garantita da una struttura didattica che copre in modo completo i principali ambiti della formazione e dell'educazione, con particolare attenzione all'area pedagogica (M-PED/01-04), arricchita da laboratori esperienziali e integrata da discipline storiche, filosofiche, comunicative e tecnologiche.

Il percorso formativo è progettato in modo da assicurare una stretta connessione con il mondo del lavoro: le attività di tirocinio, i laboratori professionalizzanti e il project work individuale favoriscono lo sviluppo di competenze applicative nei contesti educativi.

I dati occupazionali evidenziano l'efficacia del percorso: l'87,84% dei laureati dichiara, a tre anni dal titolo, di utilizzare nel proprio ambito professionale le competenze acquisite (OPIS Scheda n. 6 bis-3 - Compilata dai laureati dopo 3 anni dal conseguimento del titolo; a.a. 2023-2024).

In considerazione delle recenti evoluzioni legislative e dell'eventuale istituzione dell'albo professionale degli educatori (L. 55/2024), il CdS ha integrato tale prospettiva nella definizione degli obiettivi formativi, avviando una revisione dell'ordinamento. Il confronto continuo con gli stakeholder, attraverso consultazioni e il coinvolgimento del Comitato di Indirizzo, garantisce l'adeguamento costante dell'offerta formativa alle trasformazioni normative e ai bisogni emergenti del mondo professionale.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Quesito:

2) Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

D.CDS.1.2.2 Autovalutazione

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione risultano chiari, completi e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi in uscita. La loro definizione è frutto di un processo strutturato che integra analisi documentali, rilevazioni tramite questionari e consultazioni periodiche con le Parti Interessate. Tali obiettivi e risultati sono articolati per aree di apprendimento e definiti in coerenza con la matrice delle competenze del progetto Tuning, che ne ha guidato la formulazione in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali.

La strutturazione per aree (pedagogico-didattica, psicologica e sociologica, storico-filosofica, metodologico-tecnologica, professionale e trasversale) garantisce un equilibrio tra dimensione teorica e operativa e assicura una preparazione solida e interdisciplinare, in linea con le richieste del mercato del lavoro e dei contesti educativi. La coerenza con i profili professionali in uscita è documentata negli specifici quadri della SUA-CdS L19.

Criticità/Aree di miglioramento:

Il percorso formativo offerto dal CdS risulta, allo stato attuale, coerente con le esigenze del mercato del lavoro grazie al confronto strutturato e continuativo con le Parti Interessate, che ha consentito e consente di intercettare tempestivamente le evoluzioni normative che impattano direttamente sul profilo professionale dell'educatore. Una volta definita completamente la normativa di riferimento, occorrerà riflettere con attenzione su come l'introduzione degli albi possa influenzare i requisiti di accesso alla professione e le relative implicazioni per i percorsi formativi attualmente offerti.

D.CDS.1.3 OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo:** REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO
Breve Descrizione: Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Telematica Pegaso, modificato con Decreto del Rettore n. 396 del 18/12/2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 3, pag. 5-6 – corsi e titoli di studio; Art. 4, pag. 7 – strutture didattiche telematiche, didattica TEL-DE e TEL-DI, e-tivity; Art. 6, pag. 10 – corsi di laurea; Art. 17, pag. 15 – certificazione del materiale didattico; Art. 18, pag. 15 – attività didattiche dei docenti; Art. 44, pag. 27 – promozione e pubblicità dell'offerta didattica
Upload / Link del documento: [REGOLAMENTO_DIDATTICO_DI_ATENEO](#)
- **Titolo:** REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA L19
Breve Descrizione: Regolamento didattico del Corso di Laurea
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero
Upload / Link del documento: [REGOLAMENTO_DIDATTICO_CORSO_DI_LAUREA_L19](#)
- **Titolo:** LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI INSEGNAMENTO DEI CORSI DI STUDIO
Breve Descrizione: Linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento (Sillabo), approvate dal PQA
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero
Upload / Link del documento: [LINEE_GUIDA_COMPILAZIONE_SCHEDA_INSEGNAMENTO](#)
- **Titolo:** SUA-CDS L19 AA 2026-27
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Laurea
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Qualità
Upload / Link del documento: [SUA_CDS_L19_AA_2026_27](#)
- **Titolo:** MODELLO DIDATTICO DI ATENEO
Breve Descrizione: Il documento espone il modello didattico adottato da Pegaso dall'a.a. 2025-26
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): DE/DI
Upload / Link del documento: [NUOVO_MODELLO_DIDATTICO_ATENEO](#)
- **Titolo:** RELAZIONE OPIS NDV 2026
Breve Descrizione: Relazione annuale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero
Upload / Link del documento: [RELAZIONE_OPIS_NDV_2026](#)

Documenti a supporto:

- **Titolo:** MATRICE DI TUNING L19 AA 2026-27
Breve Descrizione: Schema a matrice in cui si incrociano obiettivi del Corso di Laurea L19 con singoli insegnamenti.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SUA CDS
Upload / Link del documento: [MATRICE_DI_TUNING_L19_AA_2026_27](#)
- **Titolo:** PAGINA WEB DEDICATA AL CDS L19
Breve Descrizione: Pagine web dell'Ateneo dedicate al Corso di Laurea in cui viene assicurata adeguata visibilità all'offerta e ai percorsi formativi proposti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero
Upload / Link del documento: [PAGINA_WEB_DEDICATA_AL_CDS_L19](#)

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.1 Autovalutazione

Il progetto formativo del CdS è definito e dettagliatamente descritto nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea, che stabilisce i percorsi formativi proposti e i contenuti disciplinari del corso.

L'Ateneo ha elaborato le “Linee guida per la compilazione della Scheda di insegnamento dei Corsi di Studio”, che regolano i processi di definizione degli insegnamenti, inclusi quelli articolati in moduli o integrati. Queste linee guida garantiscono trasparenza e coerenza nella descrizione delle attività formative.

Il piano di studio è strutturato in piena conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo, assicurando che gli obiettivi formativi, i contenuti disciplinari e le metodologie didattiche adottate siano allineati con le finalità del corso e con il profilo professionale in uscita.

L'analisi della coerenza tra il piano degli studi e gli obiettivi formativi attesi viene supportata dalla Matrice di Tuning, che evidenzia il collegamento tra i contenuti disciplinari, le competenze trasversali e il profilo professionale in uscita. La matrice dimostra come il percorso formativo sia progettato per sviluppare sia competenze disciplinari specifiche che abilità trasversali richieste dal mondo del lavoro.

La Matrice di Tuning evidenzia il contributo di ogni insegnamento allo sviluppo delle competenze nei seguenti ambiti:

1. Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti sviluppano una solida base teorica e metodologica nei campi della pedagogia, psicologia, filosofia, sociologia e scienze della comunicazione. Queste conoscenze forniscono una comprensione approfondita dei processi educativi, delle dinamiche sociali e culturali, nonché degli strumenti per analizzare criticamente i fenomeni formativi e le pratiche didattiche.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'applicazione pratica delle conoscenze teoriche avviene attraverso un approccio interdisciplinare che integra metodologie didattiche, progettazione educativa, tecnologie per l'apprendimento e strategie di inclusione. Il Project Work rappresenta un elemento chiave in questo processo, consentendo agli studenti di sperimentare la progettazione e realizzazione di interventi educativi in contesti reali, affinando così le proprie competenze operative e strategiche.

3. Autonomia di giudizio

Grazie a un percorso formativo che combina teoria e pratica (tirocinio diretto) gli studenti acquisiscono capacità critiche e decisionali necessarie per valutare autonomamente situazioni educative complesse. Le competenze maturate nell'ambito della pedagogia, sociologia, filosofia e psicologia permettono di interpretare le esigenze formative in modo consapevole, individuando soluzioni adeguate ai contesti di apprendimento.

4. Abilità comunicative

Il percorso formativo favorisce lo sviluppo di competenze avanzate nella comunicazione educativa e nella gestione dei gruppi, con particolare attenzione alla relazione docente-discente, alla mediazione pedagogica e alla leadership nei contesti educativi. Il tirocinio e il Project Work rappresentano momenti chiave per affinare queste abilità, offrendo esperienze dirette nella gestione delle dinamiche relazionali, organizzative e di coordinamento di attività formative.

5. Capacità di apprendimento

Il CdS promuove un approccio alla formazione continua e alla capacità di adattarsi a contesti educativi in evoluzione. L'esperienza sul campo stimola la riflessione critica, potenziando la capacità di apprendere in autonomia e di aggiornarsi costantemente in relazione alle nuove sfide del settore educativo. Ogni insegnamento contribuisce allo sviluppo di specifiche competenze in modo sistematico, assicurando che il percorso formativo sia strutturato per garantire un'evoluzione graduale delle competenze dagli aspetti teorici a quelli applicativi, in piena coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, che risultano perfettamente allineati alle richieste del mercato del lavoro. Le schede degli insegnamenti, e in particolare il campo "modalità didattiche", permettono di verificare la coerenza tra il progetto formativo e gli obiettivi di apprendimento, sia dal punto di vista contenutistico che metodologico.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. Quesito: 1) È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
D.CDS.1.3.2 Autovalutazione Sulla piattaforma di Ateneo, ogni insegnamento dispone di una scheda dettagliata che, in linea con i descrittori di Dublino, fornisce agli studenti informazioni su: obiettivi formativi e risultati di apprendimento previsti nella SUA, programma didattico (con elenco delle videolezioni e suddivisione in moduli, se presente), modalità di verifica dell'apprendimento, recapiti del docente, calendario degli esami, testi consigliati, articolazione delle attività di didattica erogativa (TEL-DE) e interattiva (TEL-DI), obbligo di frequenza, e risultati di apprendimento attesi, suddivisi in conoscenze, capacità applicative, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. L'articolazione in ore/CFU delle attività TEL-DE e TEL-DI è disciplinata dalle "linee guida per la didattica interattiva ed erogativa".
D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". Quesito: 1) L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?
D.CDS.1.3.3 Autovalutazione L'offerta formativa è chiaramente esplicitata e gli obiettivi formativi sono definiti in modo coerente con le conoscenze e le competenze trasversali e i profili in uscita. Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con gli insegnamenti a scelta dello studente e ne assicura evidenza sul sito e nell'area riservata dello studente in piattaforma. Dall'aa 2022/23, è attivo l'indirizzo 'Educatore professionale socio-pedagogico' che mira alla formazione di un professionista che integri le conoscenze pedagogiche relative all'educazione e alla formazione nelle varie fasi della vita e della crescita personale e sociale con le conoscenze teoriche di base nei settori della sociologia, della psicologia e della filosofia.

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

Quesito:

2) Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

D.CDS.1.3.4 Autovalutazione

Il nuovo modello didattico di Ateneo, avviato nell'anno accademico 2025/26, ha modificato l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (TEL-DE), interattiva (TEL-DI). In particolare, per ogni CFU a 5 ore di TEL-DE e 2 ore di TEL-DI in conformità a quanto previsto dal D.M.1835 del 6 dicembre 2024 in merito alla percentuale di didattica interattiva sincrona (limite minimo del 20% stabilito dal D.M.).

In relazione al monitoraggio della didattica, il CdS ha avviato un processo di potenziamento del sistema di tracciamento delle attività svolte, reso possibile dall'introduzione di nuove funzionalità all'interno della piattaforma digitale di Ateneo. Tali strumenti consentono una rilevazione più puntuale e analitica dell'interazione attiva dello studente con i contenuti e le attività proposte.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Quesito:

3) Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

D.CDS.1.3.5 Autovalutazione

La produzione del materiale didattico per la Didattica Erogativa (DE) segue un modello strutturato definito dall'Ateneo, dettagliato nell'apposito Modello, garantendo coerenza con gli obiettivi formativi e standard di qualità.

Ogni lezione è sviluppata secondo un processo che prevede le seguenti fasi:

1) Preparazione del materiale didattico

Il docente elabora i contenuti della lezione, che comprendono:

- Obiettivi formativi, definiti in linea con il piano di studi;
- Dispensa o indicazione dei capitoli di e-book, in base alla disponibilità dei servizi bibliotecari;
- Slide di supporto, che fungono da guida visiva per la registrazione della lezione;
- Test di autovalutazione, strutturato per verificare la comprensione degli studenti.

2) Approvazione del materiale

Il materiale elaborato dal docente viene sottoposto all'Ufficio Qualità, che ne verifica la completezza e la conformità alle linee guida dell'Ateneo. Solo dopo l'approvazione il docente può procedere con la fase successiva.

3) Registrazione della videolezione

Il docente programma la registrazione della lezione, che avviene in ambienti attrezzati con strumentazioni idonee per garantire un'elevata qualità audio-video. Ogni videolezione segue un formato standardizzato che comprende: Introduzione agli obiettivi formativi; Esposizione dei contenuti con supporto visivo delle slide; Esempi pratici e casi di studio, ove pertinenti; Sintesi finale.

4) Caricamento sulla piattaforma LMS

Una volta completata la registrazione, la videolezione viene integrata nella piattaforma LMS di Ateneo, insieme ai materiali di supporto. La pubblicazione avviene in sincronia con l'avvio del nuovo Anno Accademico.

5) Aggiornamento e revisione periodica

A partire dal 2023, è stato introdotto un sistema strutturato di aggiornamento continuo delle videolezioni. I docenti segnalano al Presidente del CdS, nel periodo agosto-giugno, le videolezioni che necessitano di revisione per l'anno successivo. Mensilmente, elaborano un piano dettagliato delle registrazioni, che viene valutato dall'Ufficio Qualità e successivamente approvato dal Presidente del CdS.

6) Monitoraggio e verifica dell'efficacia

Il CdS analizza regolarmente i risultati del processo di aggiornamento e li riporta alla Presidenza di Facoltà per garantire il mantenimento degli standard di qualità in linea con le più recenti innovazioni disciplinari.

Criticità/Aree di miglioramento:

Nessuna criticità.

Necessario monitoraggio continuo.

D.CDS.1.4 PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CDS L19 AA 2026-27

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Qualità

Upload / Link del documento: SUA_CDS_L19_AA_2026_27

Titolo: LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI INSEGNAMENTO DEI CORSI DI STUDIO

Breve Descrizione: Linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento (Sillabo), approvate dal PQA

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero, in particolare pp. 3-7, dove si descrivono le finalità delle schede, la struttura dei contenuti e le modalità di verifica dell'apprendimento in coerenza con la SUA-CdS e la Matrice di Tuning.

Upload / Link del documento: LINEE_GUIDA_COMPILAZIONE_SCHEDA_INSEGNAMENTO

Titolo: MODELLO SCHEDA INSEGNAMENTO L19

Breve Descrizione: Modello di scheda di insegnamento adottata

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Documento intero

Upload / Link del documento: MODELLO_SCHEDA_INSEGNAMENTO

Titolo: SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

Breve Descrizione: Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Documento intero

Upload / Link del documento: SMA_L19_2025

Titolo: REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE PER I CORSI DI STUDIO (PROJECT WORK)

Breve Descrizione: Regolamento della Prova Finale per i Corsi di Studio Triennali (DR. 125 del 05 febbraio 2024)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Documento intero

Upload / Link del documento: REGOLAMENTO_PROVA_FINALE_TRIENNALE_PROJECT_WORK

Titolo: REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA L19

Breve Descrizione: Regolamento didattico del Corso di Laurea

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: REGOLAMENTO_DIDATTICO_CORSO_DI_LAUREA_L19

Documenti a supporto:

Titolo: PAGINA DEL SITO WEB DEL CDS DOVE SONO REPERIBILI LE SCHEDE DI INSEGNAMENTO

Breve Descrizione: Schede di insegnamento per aa

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Documento intero

Upload / Link del documento: PAGINA_SITO_WEB_SCHEDE_INSEGNAMENTO

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

Quesiti:

7) Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

8) Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

D.CDS.1.4.1 Autovalutazione:

I contenuti e i programmi degli insegnamenti del Corso di Laurea sono chiaramente illustrati nelle relative schede, che vengono redatte secondo un formato uniforme e aggiornate regolarmente. Le schede forniscono una descrizione completa e dettagliata degli obiettivi formativi, dei contenuti disciplinari e delle modalità didattiche, garantendo coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.

Ogni scheda di insegnamento esplicita in modo trasparente il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), il numero di CFU associati, gli obiettivi specifici di apprendimento e i risultati attesi, in linea con quanto previsto dalla scheda SUA. Vengono inoltre riportati il programma didattico dettagliato, comprensivo di videolezioni e moduli, e le attività previste per la didattica erogativa (TEL-DE) e interattiva (TEL-DI). Questo approccio garantisce una chiara correlazione tra gli obiettivi formativi dell'insegnamento e le attività didattiche proposte.

Le schede degli insegnamenti sono progettate per favorire la massima trasparenza e sono pubblicate tempestivamente entro il mese di giugno, in modo da essere pronte per l'inizio del nuovo Anno Accademico. Gli studenti possono consultarle attraverso la piattaforma e-learning dedicata o tramite il sito web del CdS, nella sezione "Corsi Triennali", dove ogni syllabus è facilmente accessibile cliccando sull'insegnamento prescelto.

Questo sistema di pubblicazione garantisce un'adeguata visibilità e consente agli studenti, sia potenziali sia già iscritti, di acquisire tutte le informazioni necessarie per una pianificazione consapevole del proprio percorso formativo. La struttura modulare e l'articolazione tematica dei contenuti, inoltre, assicurano una piena coerenza tra obiettivi formativi e contenuti didattici, confermando l'impegno del CdS a fornire un percorso formativo chiaro e strutturato.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

Quesiti:

9) Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

10) Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

11) Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

D.CDS.1.4.2 Autovalutazione:

Il CdS definisce in modo chiaro e trasparente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, garantendo la coerenza con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e assicurando l'adeguatezza delle procedure per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono accuratamente descritte nelle schede degli insegnamenti e comunicate agli studenti attraverso il syllabus e il Regolamento Didattico d'Ateneo, in modo da garantire la massima trasparenza e chiarezza.

Il CdS garantisce una gestione delle verifiche didattiche chiara e coerente, assicurando che le modalità di valutazione siano adeguate e trasparenti. Tutte le informazioni relative alle modalità di svolgimento delle verifiche sono comunicate agli studenti con tempestività attraverso la piattaforma e-learning e il sito web del CdS, garantendo così l'accesso costante e la massima chiarezza rispetto ai criteri di valutazione e alle modalità di esame.

Il nuovo modello didattico ha introdotto verifiche in itinere con funzione formativa o sommativa (nel rispetto della libertà didattica dei docenti) anche tese ad un maggiore coinvolgimento delle studentesse e degli studenti nelle attività di TEL-DI. Questa innovazione ha inteso incentivare l'impegno costante durante il percorso di studio, offrendo opportunità di verifica continua dell'apprendimento.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Autovalutazione:

Le modalità di svolgimento della prova finale del CdS sono chiaramente descritte nel "Regolamento Prova Finale" e nelle "Linee Guida per gli Studenti", disponibili sulla piattaforma dell'Ateneo. La prova finale consiste nella realizzazione di un project work, redatto autonomamente dallo studente con il supporto di uno o più docenti e tutor, volto ad approfondire tematiche trattate nel percorso formativo e direttamente collegate agli insegnamenti del CdS. L'elaborato, strutturato secondo le Linee Guida dell'Ateneo, mira a verificare l'autonomia di giudizio, la capacità di applicare conoscenze teoriche e l'abilità comunicativa.

Per garantire l'originalità, tutti i project work sono sottoposti a controllo antiplagio. Dal maggio 2024, il CdS ha pubblicato le Linee Guida per la realizzazione dei Project Work nella sezione Avvisi e ha reso disponibili le tracce tematiche proposte dalla Commissione. Inoltre, sono state attivate finestre di preavalutazione facoltativa per agevolare gli studenti che non possono partecipare alle attività interattive sincrone.

Le valutazioni finali prevedono l'assegnazione dei lavori tra i membri della Commissione sulla base del SSD o MSC di competenza. Gli elaborati sono valutati secondo una rubrica di valutazione che attribuisce livelli di competenza (Base, Intermedio, Avanzato) per ciascun criterio, e i risultati vengono deliberati collegialmente.

La nuova prova finale risponde pienamente ai requisiti del D.M. 1648 sullo sviluppo di competenze metodologiche, sia qualitative che quantitative, e garantisce una valutazione rigorosa e coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

Per garantire l'integrità accademica, l'Ateneo, dal 2023, ha sottoscritto per tutti i docenti un abbonamento al software Turnitin per il controllo del livello di plagio, accompagnato dalla diffusione di linee guida per il

corretto utilizzo del sistema. Questo approccio strutturato assicura che la prova finale sia una sintesi efficace delle competenze acquisite dallo studente durante il percorso di studi.

Criticità/Aree di miglioramento:

Nessuna.

D.CDS.1.5 PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CDS L19 AA 2026-27

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Qualità, Quadri B2

Upload / Link del documento: SUA_CDS_L19_AA_2026_27

Titolo: REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

Breve Descrizione: Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Telematica Pegaso, modificato con Decreto del Rettore n. 396 del 18/12/2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 4 pag.7, Metodologie di e-learning e attività didattiche interattive; art. 21 pag. 17, Coordinamento tra docenti, utilizzo piattaforma; art. 45 pag. 31, Obbligo di frequenza.

Upload / Link del documento: REGOLAMENTO_DIDATTICO_DI_ATENEO

Titolo: REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA L19

Breve Descrizione: Regolamento didattico del Corso di Laurea

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero, in particolare art. 9, pag. 11

Upload / Link del documento: REGOLAMENTO_DIDATTICO_CORSO_DI_LAUREA_L19

Documenti a supporto:

Titolo: VERBALE CONSIGLIO CdS DEL 31 GENNAIO 2025

Breve Descrizione: Verbale del Consiglio di CdS nel quale si condivide l'obiettivo di coordinamento dell'erogazione della DI e formazione continua (a.a. 2024-25)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Didattica Interattiva

Upload del documento: VERBALE_CONSIGLIO_CdS_31_GENNAIO_2025

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

Quesito:

1) Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

D.CDS.1.5.1 Autovalutazione:

Il CdS pianifica la didattica in modo da favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento degli studenti, utilizzando modalità e-learning che includono lezioni multimediali, interventi sincroni e asincroni, test di valutazione e attività collaborative. Per ogni insegnamento è stato predisposto un calendario integrato

delle attività di didattica interattiva (TEL-DI) e del ricevimento online, pubblicato sulla piattaforma LMS per evitare sovrapposizioni e garantire una partecipazione ottimale. La frequenza alle lezioni asincrone è obbligatoria (min. 80%) per sostenere gli esami. Il CdS continua a lavorare per migliorare il coordinamento degli orari e rispondere alle esigenze degli studenti. Il confronto costante con il referente amministrativo consente di tenere sempre in considerazione le istanze provenienti dagli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Quesito:

- 2) Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

D.CDS.1.5.2 Autovalutazione:

Il Consiglio di CdS ha intensificato gli incontri dedicati alla gestione dei processi di Assicurazione Qualità (AQ), al coordinamento e al monitoraggio delle attività. La progettazione della didattica di ciascun insegnamento è affidata al docente titolare, che può essere affiancato, se necessario, da altri docenti strutturati, docenti a contratto o tutor disciplinari per supportare le attività erogative e interattive. Tutti i docenti coinvolti in un insegnamento collaborano per garantire la massima efficacia didattica, nel pieno rispetto della matrice di tuning sviluppata per assicurare coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento:

- Includere in modo sistematico i tutor nei processi di aggiornamento della programmazione didattica, valorizzandone il contributo nel coordinamento e nell'implementazione delle attività formative.
- Potenziare i momenti di confronto collegiale all'interno del CdS e tra CdS affini, incentivando la condivisione di buone pratiche e il miglioramento continuo delle strategie formative.

D.CDS.1.C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1/RC-2025: Potenziamento del monitoraggio delle carriere post-laurea
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il monitoraggio delle carriere dei laureati è attualmente presente ma non ancora strutturato in modo sistematico e continuativo. Si rende necessario rafforzarlo e integrarlo con un confronto diretto e regolare con i datori di lavoro, per orientare l'evoluzione dell'offerta formativa in modo sempre più mirato ed efficace.
Azioni da intraprendere	l'Ufficio Career Service ha avviato un programma di sviluppo focalizzato su tirocini curriculari ed extra-curriculari e placement post-laurea. I dati raccolti saranno integrati nel sistema di monitoraggio del CdS, con l'obiettivo di migliorare la valutazione della soddisfazione occupazionale e dell'efficacia del percorso formativo. Previsto anche il coinvolgimento di enti e aziende per la raccolta di feedback qualitativi.

Indicatore/i di riferimento	Numero di carriere monitorate; numero di convenzioni attive per tirocini; dati occupazionali a 12 e 36 mesi; numero di consultazioni effettuate con datori di lavoro.
Responsabilità	Consiglio del Corso di Studio, in collaborazione con l'Ufficio Career Service.
Risorse necessarie	Supporto dell'Ufficio Career Service
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio nel 2024; implementazione progressiva con obiettivo di consolidamento entro fine 2026.

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n.2/RC-2025: Rafforzare il monitoraggio della corretta compilazione e dell'aggiornamento periodico dei syllabi di tutti gli insegnamenti del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Verifica della corretta compilazione e dell'aggiornamento di tutti i syllabi del CdS. La verifica include anche il controllo della coerenza dei contenuti con la matrice di Tuning, per garantire l'allineamento agli obiettivi formativi del CdS e la coerenza complessiva del percorso didattico.
Azioni da intraprendere	Verifica puntuale e documentata dei syllabi aggiornati, con particolare attenzione alla chiarezza degli obiettivi formativi, alla descrizione delle competenze attese, delle modalità didattiche e di valutazione, e alla coerenza con la matrice di Tuning adottata dal CdS.
Indicatore/i di riferimento	Numero di syllabi monitorati; percentuale di syllabi aggiornati e coerenti con la matrice di Tuning.
Responsabilità	Nessuna risorsa aggiuntiva prevista; attività svolta nell'ambito delle funzioni ordinarie del GAV.
Risorse necessarie	nessuna
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro 3 mesi prima dell'inizio dell'aa di riferimento

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n.3/RC-2025: Monitoraggio Project work
Problema da risolvere Area di miglioramento	Valutare l'efficacia e la coerenza dell'implementazione del nuovo modello per la realizzazione delle tesi di laurea triennali, introdotto nel CdS e presentato al Consiglio di Facoltà nel febbraio 2024.
Azioni da intraprendere	Raccolta di dati qualitativi e quantitativi sui primi elaborati realizzati secondo il nuovo modello; somministrazione di questionari a studenti e docenti coinvolti; analisi dei risultati delle commissioni di laurea; confronto in sede di Consiglio di CdS per eventuali azioni correttive e di miglioramento.
Indicatore/i di riferimento	Numero di Project Work realizzati secondo il nuovo modello; livello di soddisfazione di studenti e docenti (da questionari); coerenza con gli obiettivi formativi rilevata dalle relazioni delle commissioni di laurea.
Responsabilità	Consiglio di CdS
Risorse necessarie	Uffici amministrativi afferenti all'Area Didattica

Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio del primo anno di applicazione entro luglio 2026
---------------------------------------	---

Obiettivo n. 4	D.CDS.1/n.4/RC-2025: Aggiornamento professionale di tutor qualificati
Problema da risolvere Area di miglioramento	Necessità di rafforzare il servizio di supporto agli studenti attraverso tutor adeguatamente formati e integrati nella programmazione didattica.
Azioni da intraprendere	Reclutamento di tutor disciplinari e di CdS; attivazione di percorsi di formazione iniziale e aggiornamento periodico; coinvolgimento sistematico nei processi di programmazione e revisione della didattica.
Indicatore/i di riferimento	Numero di tutor reclutati e formati nell'a.a. 2025/26; numero di attività didattiche e di supporto coordinate dai tutor; grado di soddisfazione degli studenti
Responsabilità	Ateneo in collaborazione con il CdS.
Risorse necessarie	Uffici di Ateneo; docenti CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Fine 2026

Obiettivo n. 5	D.CDS.1/n.5/RC-2025: Favorire il coordinamento collegiale all'interno del CdS, con la supervisione del Presidente e del GAV, e tra CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Necessità di momenti di confronto collegiale all'interno del CdS e tra CdS affini, incentivando la condivisione di buone pratiche e il miglioramento continuo delle strategie formative.
Azioni da intraprendere	Attivazione di giornate di confronto e aggiornamento periodico tra docenti; co-docenza durante lo svolgimento della TEL-DI; CdS estesi a tutte/i le docenti/i docenti del corso;
Indicatore/i di riferimento	Numero di incontri del CdS, numero di incontri di TEL-DI in co-docenza
Responsabilità	Ateneo in collaborazione con il CdS.
Risorse necessarie	Uffici di Ateneo; docenti CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Fine 2026

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, si rilevano i seguenti principali mutamenti:

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato: Organizzazione sistematica delle diverse fasi di orientamento in ingresso, con ampliamento delle modalità di confronto con gli aspiranti studenti. Degno di nota l'uso di strumenti social e fortemente interattivi. Grazie alla sperimentazione di un chatbot in grado di fornire assistenza continua agli studenti H24 e 7 giorni su 7 che ha dimostrato un'accuratezza delle risposte superiore al 99%, il servizio di assistenza interattiva continua agli studenti H24 e 7 giorni su 7 sarà pienamente operativo.

D.CDS.2.2 Nessun mutamento di rilievo

D.CDS.2.3 Miglioramento del monitoraggio dell'assistenza agli studenti: L'ufficio inclusione ha potenziato il sistema di monitoraggio per garantire un supporto più efficiente agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). Sono state implementate nuove soluzioni personalizzate per fornire assistenza aggiuntiva, migliorando l'accesso e la partecipazione di questi studenti alle attività didattiche.

D.CDS.2.4 Incremento degli accordi Erasmus e cooperazione internazionale: Sono aumentati gli accordi Erasmus con altri Atenei stranieri, favorendo una maggiore mobilità per studio e traineeship. Sono stati sottoscritti numerosi Memorandum of Understanding (MoU) relativi alla cooperazione internazionale, diversificati rispetto al programma Erasmus, per ampliare ulteriormente le opportunità di mobilità. Inoltre, sono state incrementate le risorse informative (linee guida, descrizione dell'offerta formativa, ecc.) destinate agli studenti stranieri iscritti al CdS. L'Ateneo ha aumentato i fondi destinati al finanziamento delle borse di studio per la mobilità internazionale e ha intensificato le attività di divulgazione delle opportunità di mobilità.

D.CDS.2.5 Implementazione di nuovi meccanismi di monitoraggio delle valutazioni: Sono stati introdotti nuovi sistemi per monitorare i voti medi degli esami di profitto e delle prove finali. Questi meccanismi permettono un'analisi più dettagliata delle performance degli studenti, facilitando interventi mirati per migliorare l'efficacia didattica e il supporto accademico.

D.CDS.2.6 Realizzazione di nuove linee guida per l'interazione didattica: Sono state create nuove linee guida per migliorare l'interazione didattica, ed è stata messa in uso la piattaforma CLASS per la didattica interattiva. Questa piattaforma è progettata per facilitare la realizzazione delle attività di TEL-DI e per tracciare la partecipazione degli studenti, garantendo un monitoraggio continuo e dettagliato del loro coinvolgimento nelle attività didattiche.

Questi cambiamenti riflettono l'impegno costante dell'Ateneo nel migliorare la qualità dell'istruzione e delle risorse offerte agli studenti, promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo e internazionale, e utilizzando strumenti di monitoraggio avanzati per ottimizzare le performance accademiche e didattiche.

Azione Correttiva n. 1	D.CDS.2/n.1/RC-2025: Ampliamento dei processi di internazionalizzazione della didattica
Azioni intraprese	Sono state intraprese numerose azioni di potenziamento dei processi d'internazionalizzazione della didattica, tra queste: - incremento degli accordi Erasmus con altri Atenei, incremento dei MoU (diversi da Erasmus) sottoscritti con altri Atenei, sviluppo di una sezione dedicata agli studenti stranieri sul sito web di Ateneo, sviluppo di una guida in inglese relativa ai metodi didattici per orientare gli studenti stranieri interessati all'immatricolazione, - predisposizione del catalogo dei corsi di studio in lingua inglese, - adesione al programma Erasmus+ for Teaching, - adesione al Blended Intensive Program di Erasmus+, In merito allo sviluppo dell'internazionalizzazione, sono stati pubblicati: il Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale (Teaching, Traineeship e

	Staff), le Linee guida per la disciplina delle figure del Visiting Professor e le Linee Guida per la creazione dei Corsi di Studio internazionali.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Completata nelle azioni previste, ma in costante evoluzione, grazie allo sviluppo di ulteriori strumenti regolatori e all'implementazione di pratiche sempre più orientate all'internazionalizzazione.

Azione Correttiva n. 2	Azione Correttiva n. 2 – D.CDS.2/n.2/RC-2025: Attivazione di nuove forme di didattica interattiva, tramite l'utilizzo della nuova piattaforma di Ateneo e relativo monitoraggio.
Azioni intraprese	Il CdS, nel rispetto di quanto previsto anche nel piano strategico di Ateneo, ha incrementato le modalità di interazione prevista. Le modalità di gestione dell'interazione didattica e il coinvolgimento di docenti, tutor e studenti nelle attività didattiche interattive sono descritte nella "Guida Didattica Interattiva". La guida fornisce indicazioni sugli strumenti a disposizione di docenti, tutor e studenti per comunicare e interagire nelle attività didattiche (sincrone e asincrone) all'interno della piattaforma e-learning. Nello specifico, tra gli strumenti maggiormente in uso emerge la videoconferenza che offre molteplici modalità interattive di gestione dell'aula: creazione di aule didattiche per una o più lezioni, consultazione del materiale didattico fornito dai docenti, creazione di gruppi di discussione e approfondimento, e comunicazione tramite chat. Dalla Guida alla didattica interattiva è possibile prendere visione di tutti i tool implementati per la didattica interattiva, molti dei quali, seppur già presenti, hanno subito modifiche tecniche che ne migliorano le potenzialità. In particolare, la piattaforma prevede la nuova versione del tool Videoconferenza. Il monitoraggio delle videoconferenze attivate viene svolto attraverso un report che consente di estrapolare, per ogni attività realizzata: il codice del corso, il titolo dell'attività didattica, data ed orario di inizio e fine, informazioni sui singoli studenti partecipanti (Codice Studente, Nome, Cognome, orario di accesso e di interruzione, % di partecipazione rispetto alla durata dell'attività).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Completata , con piena attuazione del sistema tecnico e organizzativo di supporto alla didattica interattiva e con l'introduzione di strumenti efficaci di tracciamento e monitoraggio a disposizione del CdS.

Azione Correttiva n. 3	Azione Correttiva n. 3 – D.CDS.2/n.3/RC-2025: Rafforzamento del dialogo formativo, della personalizzazione dei percorsi e del supporto alla progressione individuale degli studenti.
Azioni intraprese	Per potenziare l'interazione tra docenti e studenti e offrire occasioni strutturate di confronto e approfondimento, è stata attivata una calendarizzazione stabile di incontri di ricevimento online. Tutti i docenti del Corso di Studio sono tenuti a garantire almeno 3 ore mensili dedicate al ricevimento studenti, in aggiunta alle attività di didattica interattiva. Gli incontri si svolgono attraverso l'integrazione del sistema Google Meet all'interno della piattaforma UniPegaso, assicurando così accessibilità, continuità e tracciabilità.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Completata , con piena attuazione e monitoraggio da parte del CdS.
--	---

D.CDS.2. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 ORIENTAMENTO E TUTORATO

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

Breve Descrizione: Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Telematica Pegaso, modificato con Decreto del Rettore n. 396 del 18/12/2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art.45 Orientamento e Tutorato, pag. 27

Upload / Link del documento: REGOLAMENTO_DIDATTICO_DI_ATENEO

Titolo: SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: SMA_L19_2025

Titolo: SUA-CDS L19 AA 2026-27

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Laurea

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Qualità, Quadri B5 Orientamento in Ingresso, Orientamento e tutorato in itinere e Accompagnamento al lavoro; Allegato: Analisi della domanda di formazione

Upload / Link del documento: SUA_CDS_L19_AA_2026_27

Titolo: PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2026-2028

Breve Descrizione: Piano strategico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: PIANO_STRATEGICO_ATENEO_2026-2028

Documenti a supporto:

Titolo: Guida all'utilizzo di Jobiri

Breve Descrizione: Il documento contiene le linee guida d'ateneo in merito a orientamento, tirocinio (anche extracurriculare) e placement

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload del documento: GUIDA_UTILIZZO_JOBIRI

Titolo: LINEE GUIDA ORIENTAMENTO TIROCINI STAGE E JOB PLACEMENT (PQA)

Breve Descrizione: Linee guida d'ateneo in merito a orientamento, tirocinio (anche extracurriculare) e placement

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload del documento: LINEE_GUIDA_ORIENTAMENTO_TIROCINI_STAGE_JOB_PLACEMENT

Titolo: Test piattaforma e prova il tuo corso

Breve Descrizione: Sezione del sito web che espone la possibilità di familiarizzare con la piattaforma LMS e sezione che permette di provare un corso offerto dall'Ateneo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Upload del documento: TEST_PIATTAFORMA_PROVA_IL_TUO_CORSO

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Quesiti:

- 1) **Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)**
- 2) **Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?**

Le attività di orientamento sono chiaramente in linea con i profili culturali e professionali delineati dal CdS. L'orientamento **in ingresso** include test specifici per individuare le predisposizioni degli studenti e strumenti come video esplicativi e testimonianze, che aiutano a identificare il CdS più adatto. La presentazione dell'offerta formativa approfondisce le caratteristiche del corso in termini di didattica e modalità di studio, garantendo un allineamento con le esigenze e gli obiettivi professionali.

In itinere, le attività si concentrano sull'organizzazione del percorso di studio e sullo sviluppo delle competenze individuali, favorendo il raggiungimento degli obiettivi del CdS.

Infine, l'orientamento **in uscita**, grazie al servizio di "Job Placement & Career" e agli incontri con aziende, promuove un'efficace transizione al mondo del lavoro, assicurando che le competenze acquisite siano coerenti con le aspettative del mercato.

Le attività di orientamento favoriscono significativamente la consapevolezza delle scelte.

Orientamento in ingresso: Gli strumenti di auto-orientamento e i colloqui personalizzati con orientatori forniscono agli studenti un supporto concreto per valutare il corso più adatto. I test attitudinali e le testimonianze video sono strumenti efficaci per aiutare gli studenti a identificare i propri interessi e obiettivi.

Orientamento in itinere: Le attività di supporto durante il percorso accademico guidano gli studenti nell'organizzazione e nella gestione degli studi, migliorando la consapevolezza delle scelte riguardanti la carriera accademica e professionale. Il monitoraggio continuo della soddisfazione e l'affiancamento personalizzato riducono il rischio di dispersione e abbandono.

Orientamento in uscita: Il servizio di "Job Placement & Career" offre informazioni utili sul mercato del lavoro e opportunità di stage, tirocini e studio all'estero. Questi strumenti permettono agli studenti di prendere decisioni informate e consapevoli sul proprio percorso professionale, garantendo coerenza con i profili professionali definiti dal CdS. L'Ufficio Tirocini attiva convenzioni con enti e aziende per agevolare le scelte professionali dei laureati. Il Career Service ha in programma uno sviluppo che include tirocini e placement post-laurea.

Il CdS garantisce che la figura professionale in uscita sia coerente con gli obiettivi del profilo definito nella progettazione del corso, prevedendo la possibilità di tirocini extra-curricolari.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

Quesito:

- 3) **Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?**

D.CDS.2.1.2 Autovalutazione:

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere si basano sui risultati del monitoraggio delle carriere, che vengono analizzati nei consigli del CdS. Questi dati contribuiscono all'aggiornamento dell'offerta formativa e al miglioramento dei contenuti didattici, garantendo un supporto mirato agli studenti. Ogni corso fornisce inoltre un syllabus dettagliato con i prerequisiti necessari. Per ottimizzare ulteriormente l'efficacia, è importante rafforzare la presentazione dei curricula del CdS e incrementare il tasso di risposta ai questionari di monitoraggio delle carriere dei laureati del CdS.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
4) Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
D.CDS.2.1.3 Autovalutazione:

Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Durante l'orientamento in ingresso, gli orientatori forniscono agli studenti dati aggiornati sull'occupazione a breve e lungo termine.

L'Ufficio Career Service supporta gli studenti offrendo informazioni sugli sbocchi professionali e facilitando la ricerca attiva di lavoro. L'analisi annuale della domanda di formazione, inclusa nella Scheda SUA, è uno strumento utile per valutare le prospettive occupazionali e aggiornare le iniziative di accompagnamento al lavoro, che saranno potenziate nel secondo semestre dell'anno accademico 2025-26.

Criticità/Aree di miglioramento:

Migliorare il monitoraggio delle carriere post lauream.

Individuare strategie utili per accrescere il tasso di risposta ai questionari AVA a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo.

D.CDS.2.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE
Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):
Documenti chiave:

Titolo: REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA L-19

Breve Descrizione: Descrizione: Regolamento didattico del Corso di Studio L19

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 5

Upload / Link del documento: [REGOLAMENTO_DIDATTICO_CORSO_DI_LAUREA_L19](#)

Titolo: SUA-CDS L19 AA 2026-27

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Qualità

Upload / Link del documento: [SUA_CDS_L19_AA_2026_27](#)

Documenti a supporto: NESSUNO

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Quesito: 7) Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
D.CDS.2.2.1 Autovalutazione: Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Il CdS garantisce che ogni insegnamento disponga di un syllabus dettagliato, pubblicato sul sito web del CdS e strutturato in modo standard per facilitarne l'accessibilità. Il syllabus include informazioni sugli obiettivi, strategie, contenuti, suddivisione in moduli e videolezioni, nonché le conoscenze attese in ingresso, gli obiettivi formativi e le conoscenze in uscita. Sono inoltre specificate le modalità di svolgimento del corso e degli esami, assicurando agli studenti una comunicazione chiara e completa.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. Quesiti: 8) Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? 9) Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
D.CDS.2.2.2 Autovalutazione: Le schede insegnamento evidenziano eventuali prerequisiti necessari per lo studente per verificare le conoscenze in ingresso. Le carenze degli studenti rilevate al momento dell'iscrizione al CdS sono puntualmente individuate e comunicate.
D.CDS.2.2.3 Il possesso delle conoscenze iniziali è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. Quesiti: 10) Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?
D.CDS.2.2.3 Autovalutazione: Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti, e sono previste iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). La verifica delle conoscenze in ingresso avviene tramite un test online che include domande di cultura generale e sui concetti basilari del CdS. In caso di mancato superamento, la Facoltà mette a disposizione i Corsi Zero, precorsi specifici con lezioni sui contenuti fondamentali del CdS. Gli studenti devono completare il Corso Zero e superare il relativo test prima di accedere agli esami del piano di studi. Il Presidente del CdS monitora i risultati dei test attraverso statistiche disponibili in piattaforma, garantendo un controllo continuo e un intervento mirato per supportare gli studenti.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. Quesito: 11) Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
D.CDS.2.2.4 Autovalutazione: Non applicabile perché il CdS ha durata triennale.
Criticità/Aree di miglioramento: Rendere più sistematico il monitoraggio delle carenze rilevate all'atto dell'iscrizione e l'assegnazione di OFA.

D.CDS.2.3 METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti): Documenti chiave: Titolo: REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA L-19 Breve Descrizione: Descrizione: Regolamento didattico del Corso di Laurea Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 8, pag. 9 tirocinio curriculare; art. 9, pag. 10 piani di studio personalizzati e modalità flessibili; art. 12, pag. 12 prove d'esame e modalità compensative; art. 13, pag. 13 prova finale (Project Work). Upload / Link del documento: REGOLAMENTO_DIDATTICO_CORSO_DI_LAUREA_L19 Titolo: REGOLAMENTO DEI SERVIZI PER L'INCLUSIONE Breve Descrizione: Regolamento dell'Università Telematica Pegaso riguardante i servizi per l'inclusione di studentesse e studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero Upload / Link del documento: REGOLAMENTO_SERVIZI_INCLUSIONE Titolo: GENDER EQUALITY PLAN 2025-2027 Breve Descrizione: Documento programmatico delle attività di inclusione Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Documento intero Upload / Link del documento: GENDER_EQUALITY_PLAN_2025_2027 Documenti a supporto: NESSUNO

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. Quesito: 1) L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
D.CDS.2.3.1 Autovalutazione:

L'organizzazione didattica del CdS è progettata per promuovere l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, garantendo un adeguato supporto da parte di docenti e tutor. Il modello didattico offre strumenti digitali innovativi (inclusa una piattaforma tecnologica avanzata 4.0), attività di didattica interattiva, ricevimento online e tutor dedicati. Sono previsti spazi per attività autogestite e supporti per esigenze specifiche. Il piano degli studi è presentato in modo dettagliato e consente scelte personalizzate. Inoltre, il CdS combina ricerca e didattica, utilizzando metodi trasversali (es. laboratori, seminari, project work) per sviluppare competenze critiche, tecniche e operative che rispondono alle esigenze contemporanee del settore educativo e formativo.
D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Quesito: 2) Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
D.CDS.2.3.2 Autovalutazione: Le attività curriculari e di supporto del CdS utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, progettati per rispondere alle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. La didattica interattiva offre uno spazio flessibile e inclusivo, permettendo agli studenti di pianificare il proprio ritmo e livello di approfondimento, promuovendo così una crescita personale e di gruppo. Le innovazioni tecnologiche, tra cui la Piattaforma 4.0, includono strumenti che forniscono supporto e feedback continuo, personalizzando il percorso formativo in funzione delle motivazioni e propensioni individuali. Spazi sincroni di approfondimento e scambio con i docenti favoriscono l'interazione e la personalizzazione, mentre le competenze comunicative vengono sviluppate trasversalmente attraverso attività come laboratori, seminari e project work, contribuendo a formare studenti capaci di relazionarsi, collaborare e comunicare in modo efficace nel contesto educativo e formativo. Agli studenti che raggiungono una media di 29/30 è concessa la possibilità di accedere a sessioni di laurea anticipate. A partire dall'anno accademico 2024/2025, inoltre, è stato avviato un percorso d'eccellenza, in linea con quanto previsto dal D.M. 1846, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze specialistiche in ambito metodologico e di ricerca per gli studenti del Corso di Studio.
D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. Quesito: 3) Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
D.CDS.2.3.3 Autovalutazione: Il Corso di Studio adotta un approccio didattico inclusivo e flessibile, finalizzato a garantire pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo per tutti gli studenti, con particolare attenzione a coloro che presentano esigenze specifiche. In coerenza con la normativa vigente e nel rispetto degli obblighi di frequenza, il CdS promuove modalità didattiche flessibili, prevedendo, ove possibile, la fruizione asincrona delle attività formative. Tale impostazione risponde alle esigenze di studenti lavoratori, studenti con disabilità o patologie, nonché di coloro che hanno responsabilità familiari, contribuendo alla conciliazione tra studio, vita privata e attività professionale, anche in un'ottica di upskilling e reskilling.

La Commissione Inclusionione del CdS è attivamente impegnata nella progettazione e nel miglioramento dell'accessibilità della piattaforma digitale di Ateneo, con l'obiettivo di implementare, a partire dal prossimo anno accademico, strumenti e risorse che favoriscano una didattica realmente accessibile. Tra le soluzioni previste: videolezioni sottotitolate, strumenti di sintesi e facilitazione (mappe concettuali, glossari, schede riassuntive) e materiali ad alta leggibilità.

Particolare attenzione è riservata agli studenti stranieri e a coloro con background linguistico e culturale eterogeneo. Per favorirne l'inclusione nel contesto accademico e l'accesso ai servizi universitari, il CdS e l'Ateneo mettono a disposizione guide informative in lingua inglese, strumenti di orientamento specifici e supporti linguistici. È inoltre promossa la partecipazione a iniziative di internazionalizzazione, anche tramite i programmi Erasmus e progetti di mobilità virtuale.

Il supporto agli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali è garantito anche grazie alla collaborazione con l'Ufficio Inclusionione di Ateneo, che assicura un accompagnamento personalizzato e continuativo per facilitare la partecipazione attiva alle attività didattiche e la piena fruizione dell'esperienza universitaria.

Il CdS promuove, infine, iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte a docenti, tutor e studenti, con l'obiettivo di consolidare una cultura dell'inclusione e sviluppare competenze relazionali e comunicative adeguate alla valorizzazione della diversità nei contesti educativi.

Le azioni dedicate agli studenti con esigenze specifiche sono oggetto di monitoraggio sistematico, mediante l'analisi della soddisfazione studentesca e il confronto strutturato con la rappresentanza studentesca, che il CdS coinvolge in un dialogo costante. Questo approccio consente di rilevare tempestivamente eventuali criticità e di attivare azioni correttive o di potenziamento, nella prospettiva di un miglioramento continuo in termini di accessibilità, equità ed efficacia del percorso formativo.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Quesito:

4) Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

D.CDS.2.3.4 Autovalutazione:

Il Corso di Studio adotta misure volte a garantire l'accessibilità a strutture, servizi e risorse didattiche per tutti gli studenti, con particolare attenzione a coloro che presentano disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), o che si trovano in condizioni di svantaggio legate a status lavorativo, provenienza geografica o background culturale. L'obiettivo prioritario è assicurare un'esperienza formativa equa, partecipata e orientata al successo accademico.

L'Ufficio Inclusionione di Ateneo svolge un ruolo di coordinamento della rete dei servizi di supporto, operando in stretta collaborazione con il CdS, le Segreterie Studenti e i docenti referenti. Le attività offerte comprendono l'assistenza amministrativa dedicata, la mediazione nei rapporti con le strutture universitarie e il supporto all'ambientamento, favorendo così l'integrazione piena nel contesto accademico.

Particolare attenzione è riservata all'accessibilità delle risorse digitali. In questo ambito si segnala la disponibilità della "Piattaforma Accessibile", uno spazio dedicato all'interno dell'ambiente virtuale di apprendimento, che raccoglie materiali didattici adattati, tutorial operativi e strumenti a supporto degli studenti con disabilità sensoriali, al fine di facilitare la fruizione autonoma e consapevole delle lezioni online.

L'Ufficio Orientamento, in raccordo con i CdS, cura la diffusione sistematica di informazioni aggiornate sulle iniziative inclusive, sulle modalità di accesso ai materiali didattici e sulle misure equipollenti disponibili per garantire pari opportunità nell'apprendimento.

Criticità/Aree di miglioramento:

- Consolidare l'efficacia delle strategie didattiche inclusive e flessibili.
- Potenziare i servizi di supporto personalizzato per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Monitorare continuamente le pratiche adottate e implementare soluzioni innovative.

D.CDS.2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Documenti chiave:

Titolo: ERASMUS BOARD 17.10.2024

Breve Descrizione: Analisi della mobilità Erasmus nell'Ateneo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag. 4 – Tabella con il numero di accordi Erasmus per CdS; pag. 9 – Elenco delle università ospitanti e relative classi di laurea; pag. 12 – Tabella con il numero di mobilità realizzate nei CdS; pag. 17 – Elenco dei referenti Erasmus nei CdS.

Upload / Link del documento: ERASMUS_BOARD

Titolo: GUIDA ALLA MOBILITA' PER STUDIO_OUTGOING

Breve Descrizione: informazioni generali sulla mobilità Erasmus presso l'Università Pegaso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero.

Upload / Link del documento: GUIDA_MOBILITA_STUDIO_OUTGOING

Titolo: GUIDE-FOR-INCOMING-STUDENTS

Breve Descrizione: informazioni generali sulla mobilità Erasmus presso l'Università Pegaso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero.

Upload / Link del documento: GUIDE_INCOMING_STUDENTS

Documenti a supporto:

Titolo 5: Verbale Consiglio di Facoltà SUFOS 16 ottobre 2024

Breve Descrizione: Verbale del CdF nel quale sono stati nominati i referenti per l'internazionalizzazione dei CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina 12, punto 4

Upload / Link del documento: VERBALE_FACOLTA_REFERENTI_INTERNAZIONALIZZAZIONE

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

Quesito:

- 1) Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?**

D.CDS.2.4.1 Autovalutazione:

Il Corso di Studio favorisce il potenziamento della mobilità degli studenti, sostenendo periodi di studio e tirocinio all'estero tramite diverse iniziative, incluse quelle collaterali al programma Erasmus.

Il CdS, in collaborazione con il Delegato all'Internazionalizzazione, i docenti e l'Ufficio Erasmus, organizza:

- Convegni e momenti di sensibilizzazione per gli studenti, anche al primo anno, con testimonianze di chi ha già vissuto esperienze all'estero.
- Eventi come "International Open Day" ed "Erasmus Day", per promuovere programmi Erasmus+ e fornire supporto operativo e motivazionale.

- Pubblicazione di bandi semestrali di mobilità e opportunità su piattaforme digitali e social.

Attualmente, gli studenti possono beneficiare di 34 accordi Erasmus con università estere e di 83 Memorandum of Understanding (MOU) con istituzioni sia UE che extra-UE, che facilitano scambi di mobilità, attività di ricerca e progetti con Asia, Africa, Nord America e America Latina. Inoltre, gli studenti hanno usufruito di contributi della Regione Campania per periodi di studio e tirocinio all'estero, grazie al programma Erasmus+ e ad altre iniziative di mobilità come KA171 e Knowledge Alliance.

Nel triennio 2020-2023, il numero di mobilità è rimasto basso (a.a. 2020/2021: 0; 2021/2022: 3; 2022/2023: 3), principalmente a causa della pandemia da Covid-19. Come azione di miglioramento, nel 2023 l'Ateneo ha previsto un finanziamento integrativo collaterale al Progetto Erasmus+ 2023, attraverso borse di studio finanziate con fondi di Ateneo (delibera S.A. e C.d.A. del 19/12/2023). Inoltre, l'Ateneo partecipa al Blended Intensive Programmes (BIP), nell'ambito del Progetto di Mobilità Erasmus+ 2023, che combina brevi periodi di attività in presenza con apprendimento e cooperazione online, coinvolgendo gruppi congiunti di studenti, docenti e staff amministrativo provenienti da diversi Paesi UE.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Quesito:

2) Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il Corso di Studi L19 realizza la dimensione internazionale della didattica attraverso varie iniziative.

Tra le buone prassi, il progetto Erasmus+ KA2 "MED2laH" si distingue per il suo contributo all'internazionalizzazione dei Corsi di Studio e dell'Alta Formazione nell'area mediterranea. Questo progetto, coordinato dall'Euromediterranean University EMUNI, coinvolge 15 università di Europa e Mediterraneo e ha favorito, tra il 2021 e il 2023, la collaborazione tra accademici, ricercatori, studenti e amministrativi in workshop e training mirati a rafforzare le strategie di internazionalizzazione.

Il CdS prevede di ospitare docenti stranieri tramite il programma Erasmus+ for Teaching e offre servizi dedicati agli studenti internazionali in mobilità (incoming), tra cui:

- Una sezione del sito web per studenti internazionali in arrivo.
- Una guida in inglese che descrive metodologie didattiche, modalità d'esame e procedure di ammissione.
- Un catalogo dei corsi disponibili in inglese, aggiornato annualmente.

Inoltre, tutti gli studenti hanno accesso a un corso gratuito di lingua italiana sulla piattaforma e-learning, valorizzando l'inclusione linguistica.

Attualmente, non sono attivi titoli congiunti, doppi o multipli con Atenei stranieri per il CdS. Tuttavia, il Piano Strategico prevede la redazione di Linee Guida per la creazione di Corsi di Studio internazionali, sviluppate in collaborazione con il PQA e i responsabili di Facoltà e CdS. Questo progetto mira a offrire strumenti normativi e operativi per progettare percorsi internazionali coerenti con gli standard AVA3.

Queste iniziative testimoniano l'impegno verso una progressiva e consolidata internazionalizzazione del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento:

- Partecipare attivamente alle iniziative promosse dall'Erasmus Board di Ateneo, in stretta collaborazione con gli altri Corsi di Studio.
- Organizzare seminari con la partecipazione di docenti stranieri, per arricchire l'offerta formativa con contributi internazionali.
- Incrementare le opportunità internazionali tramite i programmi ERASMUS BIP, favorendo esperienze più brevi e accessibili per gli studenti.

- Istituire almeno un insegnamento in lingua inglese all'interno della L-19, al fine di aumentare l'attrattività del Corso di Studi a livello internazionale.
- Individuare partner strategici per la progettazione di doppi titoli, ampliando così le prospettive formative e professionali.

D.CDS.2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CDS L19 AA 2026-27

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Qualità

Upload / Link del documento: SUA_CDS_L19_AA_2026_27

Titolo: REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA L-19

Breve Descrizione: Regolamento didattico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: REGOLAMENTO_DIDATTICO_CORSO_DI_LAUREA_L19

Titolo: SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio annuale L-19

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Documento intero

Upload / Link del documento: SMA_L19_2025

Titolo: RELAZIONE ANNUALE CPDS

Breve Descrizione: Relazione annuale della CPDS della Facoltà di Scienze Umane della Formazione e dello Sport

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag. 20 e ss.

Upload / Link del documento: RELAZIONE_ANNUALE_CPDS_2025

Documenti a supporto:

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Quesiti:

- 1) Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
- 2) Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
- 3) Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
- 4) Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

D.CDS.2.5.1 Autovalutazione:

- 1) Il CdS definisce in modo chiaro le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo. Il calendario delle valutazioni è reso pubblico entro un mese dall'inizio delle lezioni e include tre sessioni di esami in presenza. Le verifiche in itinere, sincrone e asincrone, sono pianificate dai docenti e tutor, e le modalità per le prove finali e intermedie sono disciplinate dagli articoli 23, 26 e 27 del Regolamento, garantendo trasparenza e tracciabilità.
- 2) Le modalità di verifica sono adeguate. Ogni insegnamento prevede prove formative in itinere, come test a risposta multipla, mappe concettuali, simulazioni e progetti di gruppo, per supportare l'autovalutazione dello studente. Le prove finali valorizzano il lavoro svolto in rete, i risultati delle verifiche intermedie e la partecipazione alle attività online. Le modalità digitali introdotte (es. utilizzo di tablet per gli esami scritti in presenza) garantiscono credibilità e coerenza con i risultati di apprendimento attesi.
- 3) Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle Schede di insegnamento (Syllabus), compilate seguendo le Linee guida di Ateneo. Le informazioni comprendono obiettivi formativi, modalità di verifica e criteri di valutazione e sono in linea con i Descrittori di Dublino. Gli studenti possono consultare queste informazioni online, e ogni modifica è tempestivamente comunicata tramite e-mail, telefono e avvisi sulla piattaforma d'Ateneo.
- 4) Il CdS monitora costantemente l'andamento delle carriere e degli esami attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Il monitoraggio include analisi statistiche e qualitative, con particolare attenzione ai risultati del primo anno. Le criticità rilevate tramite questionari agli studenti o segnalazioni CPDS guidano azioni di miglioramento, come l'incremento di tutor didattici e l'ottimizzazione delle verifiche formative. Gli alti livelli di soddisfazione degli studenti (oltre il 90%) confermano l'efficacia delle modalità di verifica e dei servizi offerti.

Aree di miglioramento:

Verifica dell'efficacia del nuovo modello di prova finale (project work)

D.CDS.2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA
Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):
Documenti chiave:

Titolo: REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

Breve Descrizione: Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Telematica Pegaso, modificato con Decreto del Rettore n. 396 del 18/12/2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 4 (pagg. 6-9), art. 18 (pag. 15), art. 19 (pag. 15)

Upload / Link del documento: [REGOLAMENTO_DIDATTICO_DI_ATENEO](#)

Titolo: REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA L-19

Breve Descrizione: Regolamento didattico del Corso di Studio L19

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: [REGOLAMENTO_DIDATTICO_CORSO_DI_LAUREA_L19](#)

Documenti a supporto: NESSUNO

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. Quesito: 6) Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?	
D.CDS.2.6.1 Autovalutazione: Il CdS definisce linee guida dettagliate per la gestione dell'interazione didattica e il coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Il CdS monitora l'attuazione delle linee guida tramite un raccordo costante con gli uffici amministrativi di supporto al CdS, garantendo così che le modalità di interazione e valutazione siano rispettate e contribuiscano all'efficacia delle attività didattiche.	
D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza. Quesito: 7) CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?	
D.CDS.2.6.2 Autovalutazione: In risposta alla crescente necessità di garantire la continuità formativa anche in assenza di presenza fisica, il CdS ha implementato metodologie e tecnologie didattiche innovative, finalizzate a riprodurre dinamiche di apprendimento attivo e partecipativo. Tra le soluzioni adottate: esercitazioni su casi concreti, analisi di case study, attività collaborative in ambienti virtuali e tutoraggio personalizzato. Il sistema tecnologico integrato dell'Ateneo, basato su classi virtuali, LCMS, strumenti collaborativi e infrastruttura conforme agli standard SCORM e W3C, assicura tracciabilità, interattività e flessibilità. Il CdS considera tali strumenti efficaci nel garantire la continuità didattica, pur riconoscendo la necessità di un monitoraggio sistematico della loro efficacia.	
Criticità/Aree di miglioramento: - Miglioramento del monitoraggio dell'efficacia delle soluzioni adottate.	

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	D.CDS.2/n.1/RC-2025: Implementazione del monitoraggio delle carriere post lauream
Problema da risolvere Area di miglioramento	Necessità di disporre di dati strutturati e aggiornati sull'occupabilità dei laureati e sulla coerenza tra formazione ricevuta e attività lavorativa svolta, per orientare in modo più efficace l'evoluzione dell'offerta formativa.
Azioni da intraprendere	Supporto all'Ufficio Career Service per la raccolta e l'analisi dei dati occupazionali a 12 e 36 mesi dalla laurea; attivazione di consultazioni con i datori di lavoro; integrazione dei dati nei processi di riesame e revisione

	dell'offerta formativa.
Indicatore/i di riferimento	Numero di carriere monitorate; tasso di risposta dei laureati; numero di consultazioni con stakeholder esterni; evidenze di impatto sulle modifiche dell'offerta formativa.
Responsabilità	Supporto dell'Ufficio Career Service e degli uffici dell'Area Didattica per la gestione dei dati.
Risorse necessarie	Supporto dell'Ufficio Career Service e degli uffici dell'Area Didattica per la gestione dei dati.
Tempi di esecuzione e scadenze	Consolidamento entro fine 2026.

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n.2/RC-2025: Rafforzamento dell'internazionalizzazione della didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'internazionalizzazione della didattica risulta ancora limitata. L'Ateneo, allo stato attuale, non dispone di Corsi di Studio internazionali né rilascia titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con istituzioni estere, rendendo necessario l'avvio di azioni strutturate per sviluppare questo ambito.
Azioni da intraprendere	- Partecipazione attiva all'Erasmus Board di Ateneo; - Organizzazione di seminari con docenti stranieri per integrare contributi internazionali nella didattica; - Promozione della mobilità breve attraverso i programmi Erasmus BIP; - Introduzione di almeno un insegnamento in lingua inglese all'interno del CdS L-19; - Avvio di contatti con partner strategici internazionali per la progettazione di percorsi di doppio titolo.
Indicatore/i di riferimento	Numero di seminari internazionali attivati; Avvio di almeno un insegnamento in lingua inglese; Partecipazione a programmi Erasmus BIP; Avvio di interlocuzioni formali per doppi titoli.
Responsabilità	Presidente CdS; Delegato all'Internazionalizzazione
Risorse necessarie	Non si prevede il ricorso a risorse aggiuntive rispetto a quelle disponibili e preventivate nel Piano Strategico di Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro fine del 2026.

Obiettivo n. 4	D.CDS.2/n.3/RC-2025: Verifica dell'efficacia del nuovo modello di prova finale (project work)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il modello di prova finale è stato recentemente aggiornato con l'introduzione del Project Work, al fine di rafforzare l'approccio pratico e professionale del CdS e valorizzare le competenze applicative degli studenti. È necessario

	verificarne l'effettiva efficacia didattica e formativa.
Azioni da intraprendere	Avvio di un'attività strutturata di monitoraggio, finalizzata alla raccolta e analisi di dati qualitativi e quantitativi relativi ai primi project work elaborati, con coinvolgimento di studenti, docenti relatori e commissioni di project work.
Indicatore/i di riferimento	Numero di project work realizzati secondo il nuovo modello; qualità degli elaborati valutata dalle commissioni; grado di soddisfazione di studenti e docenti (attraverso questionari o focus group); coerenza con i risultati di apprendimento attesi.
Responsabilità	Facoltà; CdS
Risorse necessarie	Supporto dell'Ufficio Didattica per la gestione delle informazioni e la raccolta dei dati.
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio annuo a fine aa.

Obiettivo n. 5	D.CDS.2/n.4/RC-2025: Monitoraggio della Didattica Interattiva
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'interazione con gli studenti, sebbene presente, può essere ulteriormente potenziata attraverso una pianificazione più sistematica e strutturata delle attività di didattica interattiva.
Azioni da intraprendere	Calendarizzazione delle attività di didattica interattiva per ciascun insegnamento del CdS; pubblicazione delle attività sulla piattaforma e-learning.
Indicatore/i di riferimento	Numero di ore di didattica interattiva per insegnamento (dati rilevati sulla piattaforma LMS); numero di studenti partecipanti.
Responsabilità	CdS, GAV
Risorse necessarie	Nessuna risorsa aggiuntiva prevista; attività da svolgersi con risorse e strumenti già disponibili.
Tempi di esecuzione e scadenze	Aggiornamento continuo del calendario

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, si rilevano i seguenti principali mutamenti:

- D.CDS.3.1 Proseguimento nell'attuazione del piano di raggiungimento docenza: Il CdA ha continuato ad implementare il piano in coerenza con il D.M. 1154/2021. Grazie a questa iniziativa, il numero di professori e ricercatori afferenti al CdS è notevolmente aumentato. L'Ateneo ha bandito una manifestazione d'interesse per il reclutamento dei professori a contratto e la Facoltà ha nominato una Commissione di Valutazione dei CV dei docenti a contratto per garantire la coerenza dei curricula con gli insegnamenti affidati. Ai professori (associati e ordinari) e ai ricercatori del CdS sono stati assegnati insegnamenti coerenti con il proprio settore scientifico-disciplinare (SSD). Inoltre, è stato istituito il C.E.T.A.L. (Centre for Excellence of Teaching And Learning) per promuovere la formazione didattica e l'aggiornamento metodologico dei docenti e dei tutor.

- D.CDS.3.2 Miglioramento delle strutture e delle attrezzature di supporto alla didattica: L'Ateneo ha realizzato significativi investimenti nelle risorse bibliotecarie, ampliando l'accesso a materiali didattici e di ricerca aggiornati. Il personale amministrativo è invitato a partecipare regolarmente a corsi di formazione organizzati dall'Ateneo, migliorando le competenze e la qualità del supporto offerto agli studenti e al corpo docente. Il Direttore Generale con cadenza settimanale incontra i referenti di ogni area amministrativa al fine di tracciare linee operative univoche e coerenti con gli attuali sviluppi dell'Ateneo.

Questi mutamenti hanno avuto un impatto positivo sulla qualità della didattica e sulla capacità del CdS di rispondere alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro. L'aumento del numero di docenti e ricercatori ha permesso una maggiore varietà di insegnamenti e una più ampia disponibilità di tutoraggio e supporto accademico. L'istituzione del C.E.T.A.L. ha facilitato l'adozione di metodologie didattiche innovative e l'aggiornamento continuo delle competenze didattiche del personale.

Le nuove risorse bibliotecarie e le attrezzature aggiornate hanno reso possibile un accesso più facile e completo a materiali di studio e di ricerca di alta qualità, favorendo un ambiente di apprendimento più stimolante e produttivo. La formazione periodica del personale amministrativo ha contribuito a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti, creando un ambiente accademico più supportivo e orientato alle esigenze degli studenti.

Azione Correttiva n. 1	Monitoraggio del reclutamento di tutor in relazione alla crescente numerosità degli iscritti
Azioni intraprese	Al fine di garantire un adeguato supporto alla didattica e all'interazione con gli studenti, in risposta all'aumento progressivo delle immatricolazioni, è stato avviato il monitoraggio del fabbisogno di tutor. L'azione è stata attuata attraverso la pubblicazione di bandi di manifestazione di interesse finalizzati al reclutamento di figure di supporto alla didattica, in particolare tutor disciplinari e tutor di Corso di Studio.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il processo è attualmente attivo e in fase di progressiva implementazione, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio didattico e il supporto agli studenti, in linea con l'aumento della popolazione studentesca.

Azione Correttiva n. 2	Monitoraggio dell'interazione didattica
Azioni intraprese	Al momento non sono ancora state implementate azioni specifiche. È stato tuttavia rilevato il bisogno di disporre di strumenti adeguati a monitorare in modo sistematico non solo la quantità dell'interazione tra docenti, tutor e studenti, sia in modalità sincrona che asincrona, ma anche la qualità.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In parte da realizzare, in quanto la valutazione della qualità dell'interazione è subordinata alla predisposizione e integrazione di specifici tool sulla

	piattaforma LMS di Ateneo, necessari per la raccolta, l'analisi e la lettura dei dati relativi alla partecipazione e all'engagement degli studenti.
--	---

D.CDS.3. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: PIANO STRATEGICO DI ATENEIO 2025-2028

Breve Descrizione: Piano strategico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: PIANO_STRATEGICO_ATENEIO_2025-2028

Titolo: SUA-CDS L19 AA 2026-27

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Offerta didattica erogata; Sezione Organizzazione della didattica> assegnazione dei tutor; Sezione Risorse umane disponibili.

Upload / Link del documento: SUA_CDS_L19_AA_2026_27

Documenti a supporto:

Titolo: PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE CETAL 2024-2026

Breve Descrizione: documento del CETAL che rappresenta la visione strategica e operativa della formazione del personale accademico e tecnico-amministrativo, integrando finalità istituzionali, esigenze organizzative e istanze emergenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Par. 1.2 e succ

Upload / Link del documento: PIANO_FORMAZIONE_TRIENNALE_CETAL_2024_2026

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

Quesiti:

5) I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?

12) Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?

D.CDS.3.1.1 Autovalutazione

Il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico dell'Ateneo hanno approvato, nel 2022, un piano di raggiungimento docenza coerente con il D.M. 1154 del 2021 che ha portato importanti risultati rispetto a quanto evidenziato dal precedente Rapporto di Riesame Ciclico. Più nel dettaglio, al 30.11.2024 sono stati inseriti in SUA Ex Post con peso 1:

13 professori a tempo indeterminato (a fronte dei 12 programmati)

10 ricercatori a tempo determinato (a fronte dei 11 programmati)

Si evidenzia che il 100% (23/23) di tali docenti inseriti in SUA Ex Post al 30.11.2024 appartiene a MSC di base o caratterizzanti per il CdS (come confermato da nota ANVUR che fa seguito alla nota ministeriale 21415 del 8/11/2024).

Per il 30.11.2025, secondo le numerosità minime richieste dal nuovo decreto (DM 1835 del 6 dicembre 2024) e riprese dal nuovo piano di raggiungimento, il CdS dovrà avere:

18 professori a tempo indeterminato (variazione attesa +3)

12 ricercatori a tempo determinato (variazione attesa 0)

Per il 30.11.2026, secondo le numerosità minime richieste dal nuovo decreto e riprese dal nuovo piano di raggiungimento, il CdS dovrà avere:

30 professori a tempo indeterminato (variazione attesa +11)

20 ricercatori a tempo determinato (variazione attesa +7)

Per il 30.11.2027, secondo le numerosità minime richieste dal nuovo decreto e riprese dal nuovo piano di raggiungimento, il CdS dovrà avere:

42 professori a tempo indeterminato (variazione attesa +11)

29 ricercatori a tempo determinato (variazione attesa +8)

In aggiunta, il CdS dovrà inserire con peso 1 in SUA Ex Post al 30.11.2025, 2026 e 2027 rispettivamente 12, 20 e 29 docenti a contratto.

Tale risultato è frutto di un efficace coordinamento tra la Presidenza del CdS e la Presidenza di Facoltà, che ha permesso l'attivazione di procedure concorsuali funzionali alla pianificazione delle attività didattiche.

Il reclutamento dei docenti a contratto avviene mediante un'apposita manifestazione di interesse pubblicata sul sito dell'Ateneo. Anche in questo ambito, il processo virtuoso prevede che la Presidenza di Facoltà recepisca le esigenze espresse dal Presidente del CdS e le sottoponga all'attenzione del Senato Accademico.

La selezione dei docenti a contratto viene effettuata da una commissione nominata con Decreto del Rettore, composta da docenti afferenti a diversi Settori Scientifico-Disciplinari.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

Quesiti:

- 5) I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?**
- 12) Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?**

D.CDS.3.1.2 Autovalutazione

Nella SUA sono indicati in modo dettagliato i tutor che fanno parte del CdS (n. 48), specificando la loro tipologia [tutor disciplinari (n. 32), tutor dei corsi di studio (n. 5), tutor tecnici e metodologici (n. 11)]. Il numero dei tutor disciplinari, vista l'assenza di segnalazioni da parte degli studenti e i risultati positivi del monitoraggio realizzato tramite questionari, si ritiene sia adeguato alle esigenze del CdS. In merito alla capacità di tali numerosità minime di sostenere le attività del CdS occorrerà differire tale analisi all'effettiva implementazione del modello didattico di Ateneo. Nell'eventualità dovessero occorrere ulteriori tutor, il Consiglio di CdS provvederà a segnalarlo alla Presidenza di Facoltà.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

Quesito:

6) Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

D.CDS.3.1.3 Autovalutazione

In merito all'accertamento del legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti loro affidati, si segnala che la Facoltà attribuisce incarichi d'insegnamento in perfetta coerenza con il Settore Scientifico Disciplinare dei docenti e dei ricercatori strutturati.

L'assegnazione degli insegnamenti nel Corso di Laurea L-19 è strutturata in modo da garantire una corrispondenza puntuale tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. L'Ateneo adotta criteri rigorosi affinché ogni docente, strutturato o a contratto, possieda una preparazione accademica e scientifica coerente con il settore disciplinare di riferimento, assicurando così un'elevata qualità dell'offerta formativa.

Per i docenti strutturati, l'attribuzione degli insegnamenti avviene in piena coerenza con il Settore Scientifico Disciplinare di appartenenza. Ciò garantisce che i contenuti didattici siano affidati a figure con comprovata esperienza di ricerca e formazione nel relativo ambito, favorendo un allineamento costante tra attività didattica e avanzamento scientifico.

Per i docenti a contratto, l'Ateneo ha istituito una commissione di valutazione incaricata della selezione dei candidati sulla base del curriculum accademico e professionale. La procedura, avviata con la manifestazione di interesse pubblicata con decreto del Rettore del 26 giugno 2023, si svolge in modo trasparente, assicurando l'assegnazione degli incarichi a docenti esterni in possesso di qualifiche adeguate e aggiornate.

Oltre alla fase di selezione, viene attivato un monitoraggio continuo dell'attività di ricerca dei docenti, finalizzato a garantire l'aggiornamento dei contenuti didattici e la coerenza con le più recenti evoluzioni scientifiche. Tale monitoraggio si basa su indicatori quali: la produzione scientifica (pubblicazioni, partecipazione a progetti e convegni), il riscontro degli studenti attraverso i questionari di valutazione e feedback qualitativi, e l'effettiva integrazione tra didattica e ricerca, che si traduce nell'inserimento nei percorsi formativi di contenuti innovativi e risultati di studi in corso.

Nel CdS L-19, questa sinergia tra competenza accademica e attività didattica si riflette nella qualità complessiva degli insegnamenti, che risultano aggiornati, coerenti con gli obiettivi formativi e rispondenti alle esigenze di una formazione professionalizzante. Grazie a questa impostazione, il Corso di Studio è in grado di garantire un'offerta formativa di alto profilo, basata sull'impiego di docenti altamente qualificati e in linea con le esigenze di un mercato del lavoro in rapida trasformazione. Il sistema di attribuzione degli incarichi e il monitoraggio continuo delle attività, coerente con quanto previsto dal D.M. 1648/2023, assicurano l'equilibrio tra didattica, ricerca e applicazione pratica, contribuendo in modo decisivo al miglioramento continuo del CdS.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

Quesiti:

7) Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

8) Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

D.CDS.3.1.4 Autovalutazione

All'interno della SUA-CdS è fornita una descrizione analitica del sistema di tutorato attivato per il Corso di Studio, con indicazione della tipologia di tutor presenti (disciplinari, di corso di studio, tecnici e metodologici) e, per ciascuno, un collegamento al relativo curriculum vitae, dal quale emergono esperienze pregresse e competenze professionali. La composizione numerica dei tutor rispetta quanto previsto dal D.M. 1154/2021 ed è integrata dai requisiti specifici indicati nell'Allegato 2 del D.M. 1835/2024, in relazione alla numerosità degli studenti iscritti ai CdS erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza.

La selezione dei tutor tecnici e metodologici avviene attraverso un processo strutturato in due fasi: una prima valutazione psico-attitudinale a cura dell'Ufficio Risorse Umane, seguita da un colloquio con la segreteria didattica del Corso di Studio. Ai sensi dell'art. 4 del D.M. 1835/2024, l'Ateneo garantisce che, per i CdS a distanza, i tutor disciplinari siano presenti in numero adeguato, in conformità con i parametri stabiliti.

Le attività di tutorato sono strutturate per assicurare interattività, supporto personalizzato e monitoraggio continuo del percorso formativo degli studenti, in linea con quanto previsto dall'Allegato 1 del medesimo decreto. È inoltre garantita una formazione specifica per i tutor, sia sotto il profilo disciplinare sia per quanto riguarda gli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Quesiti:

- 8) Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)**
- 9) È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?**

D.CDS.3.1.5 Autovalutazione

Nel 2023 l'Ateneo ha istituito il Teaching and Learning Center (C.E.T.A.L. – Centre for Excellence of Teaching and Learning), con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo professionale dei docenti e sostenere l'innovazione didattica. Il centro si occupa della formazione metodologica e scientifica del personale docente, del supporto all'apprendimento e dell'accompagnamento ai percorsi di personal development, in coerenza con gli obiettivi strategici delineati nel Piano Strategico 2023–2025, nell'ambito della direttrice "Innovazione didattica".

Alla luce delle crescenti esigenze di aggiornamento metodologico e delle competenze digitali, l'Ateneo ha avviato un programma strutturato di Faculty Development, formalizzato nel documento "Faculty Development – Formazione e aggiornamento metodologico personale docente e tutor", approvato dal Senato Accademico il 24 maggio 2023. Il documento definisce le linee guida per la qualificazione del personale docente in coerenza con la missione di qualità e innovazione formativa dell'Ateneo.

Il piano d'azione del C.E.T.A.L. si basa su un approccio di ricerca-formazione-azione e prevede attività come seminari, webinar, corsi di aggiornamento, comunità di pratica e percorsi di mentorship, con un'attenzione particolare a temi quali progettazione didattica, strategie formative, tecnologie digitali, valutazione degli apprendimenti e inclusione. Il centro è strutturato con un direttore, un vicedirettore e un gruppo di faculty developers di area pedagogica, che svolgono un ruolo di raccordo tra i bisogni formativi dei docenti e gli obiettivi generali di qualità della didattica.

Il C.E.T.A.L. ha programmato ulteriori iniziative finalizzate alla formazione continua del corpo docente, attraverso percorsi di qualificazione come peer mentoring e peer observation, formazione sui temi dell'inclusione, degli ESG e della parità di genere, programmi di riconoscimento delle competenze con possibilità di adesione all'Advance Higher Education Academy (A-HEA) e percorsi dedicati alla leadership educativa per dirigenti accademici.

Il Corso di Laurea sostiene e promuove attivamente queste iniziative, anche attraverso la presentazione annuale delle attività del centro durante la riunione plenaria rivolta a tutti i docenti del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento:

Monitoraggio del piano di raggiungimento docenza sulla base dei docenti indicati nella SUA ex post di ciascun anno.

Monitoraggio della numerosità sia la qualificazione dei tutor assegnati al Corso di Studio

Necessario implementare un meccanismo di monitoraggio della partecipazione dei docenti e tutor del CdS alle attività programmate dal C.E.T.A.L.

D.CDS.3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CDS L19 AA 2026-27

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Qualità

Upload / Link del documento: SUA_CDS_L19_AA_2026_27

Titolo: PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2026-2028

Breve Descrizione: Piano strategico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: PIANO_STRATEGICO_ATENEO_2026-2028

Titolo: Laboratori e aule informatiche

Breve Descrizione: Il file descrive la disponibilità e l'organizzazione dei laboratori e delle aule informatiche dell'Università Telematica Pegaso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag. 1-3

Upload / Link del documento: Laboratori_aule_informatiche

Titolo: Biblioteca digitale di Ateneo

Breve Descrizione: guida all'uso della biblioteca digitale dell'Università Telematica Pegaso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag. 3-7 guida all'uso e funzionalità della biblioteca; pagg.10-13 risorse digitali, strumenti di accesso e supporto alla didattica

Upload / Link del documento: Biblioteca digitale Ateneo

Documenti a supporto:

Titolo: ORGANIGRAMMA UNIVERSITA PEGASO

Breve Descrizione: Organigramma

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento: ORGANIGRAMMA_UNIVERSITA_PEGASO

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
Quesiti:

- 1) I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
- 10) Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)

D.CDS.3.2.1 Autovalutazione:

Il CdS non controlla direttamente risorse finanziarie tese alla gestione o al miglioramento di servizi, attrezzature o strutture che, da modello organizzativo, restano centralizzate in capo all'Ateneo e messe a disposizione dei CdS.

Le aule didattiche che ad oggi risultano essere 18 per una capienza complessiva di 1.205 posti. Le stesse sono divise tra le sedi di Napoli, Milano, Roma e Palermo e sono a servizio di tutti i CdS. Con riferimento alle sedi d'esame e di laurea, si precisa che le stesse sono dislocate sull'intero territorio nazionale per venire incontro alla eterogenea residenza degli iscritti ai CdS. Si segnala che, rispetto a quanto indicato nel precedente rapporto di riesame, è stata implementata una nuova modalità d'esame scritto in presenza che prevede l'utilizzo di tablet per lo svolgimento della prova. Si segnala inoltre che l'Ateneo ha realizzato un importante investimento volto al miglioramento dei servizi bibliotecari. All'esito di tale investimento, dall'anno accademico 2023/24 l'Ateneo ha messo a disposizione del CdS numerosi abbonamenti a riviste nazionali e internazionali oltre che l'abbonamento a banche dati e a numerosi e-book di publisher di primaria importanza. Allo stato tali nuove risorse sono disponibili presso le sedi dell'Ateneo per studenti e docenti e consultabili da remoto dai soli docenti. Con il prossimo Anno Accademico le nuove risorse saranno consultabili da remoto anche dagli studenti.

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
Quesito:

- 2) Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

D.CDS.3.2.2 Autovalutazione:

In merito si segnala che il CdS ha compiti di monitoraggio con riferimento all'adeguatezza dei servizi di supporto alla didattica che si esplicano attraverso il monitoraggio del gradimento di docenti e studenti, misurato attraverso i questionari che il CdS discute periodicamente e attraverso il controllo svolto dal Referente Amministrativo del CdS che è invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di CdS. Quest'ultimo controlla gli indirizzi e-mail attraverso i quali gli studenti e i docenti richiedono assistenza e

supporto e relaziona periodicamente in merito ad eventuali criticità. Non risultano criticità o disservizi di rilievo rispetto al personale e ai servizi di supporto alla didattica.
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. Quesito: 3) Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
D.CDS.3.2.3 Autovalutazione: Le attività realizzate dal personale tecnico amministrativo a sostegno del CdS sono programmate e monitorate a livello d'Ateneo. Il CdS richiede solo al referente amministrativo del CdS di segnalare eventuali criticità in merito a disservizi segnalati dagli studenti e dal corpo docente agli indirizzi mail dedicati.
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. Quesito: 4) Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?
D.CDS.3.2.4 Autovalutazione: Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo, così come riscontrato dal monitoraggio effettuato dal CdS. Nel biennio 2024–2025, il CdS ha promosso specifici percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze del personale coinvolto nella gestione dei processi di Assicurazione della Qualità, con particolare riferimento al sistema AVA3. In tale ambito, sono stati frequentati due corsi di aggiornamento mirati a consolidare la conoscenza delle procedure di autovalutazione, monitoraggio e rendicontazione interna, a supportare l'efficace implementazione degli strumenti di AQ e a favorire un dialogo operativo strutturato tra personale tecnico-amministrativo, docenti e componenti della governance del CdS.
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. Quesito: 6) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?
D.CDS.3.2.5 Autovalutazione: In merito all'adeguatezza e alla fruibilità dei servizi e delle attività di supporto alla didattica, il CdS monitora periodicamente l'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati attraverso l'analisi dei questionari OPIS e delle rilevazioni disponibili a livello di Ateneo. Con riferimento all'a.a. 2024/2025, la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2026 evidenzia, per il CdS L-19, un quadro complessivamente positivo e stabile: la media della Scheda 1 bis si attesta all'88,06%, valore superiore alla media di Ateneo pari all'87,78%, con risultati superiori all'80% su tutti gli item rilevati. Anche le opinioni dei laureandi confermano un elevato livello di soddisfazione complessiva per il corso di studi, pari al 95,48%. Il Consiglio di CdS prende atto di tali esiti positivi e prosegue l'attività di monitoraggio, con particolare attenzione agli aspetti segnalati come aree di miglioramento, tra cui il coordinamento e l'integrazione tra insegnamenti, la fruibilità delle attività didattiche integrative e il limitato utilizzo dei servizi di job placement, al fine di rafforzare progressivamente la qualità dei servizi offerti e la loro effettiva conoscenza e utilizzazione da parte degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento:

Verifica dell'accessibilità studenti ai nuovi servizi bibliotecari.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.3/n.1/RC-2025: Verifica del piano di raggiungimento della docenza effettiva
Problema da risolvere Area di miglioramento	Necessità di garantire la corrispondenza tra il piano programmato di copertura della docenza e i dati effettivi rilevati annualmente nella SUA-CdS ex post, al fine di assicurare la coerenza tra progettazione formativa, standard qualitativi e risorse effettivamente disponibili.
Azioni da intraprendere	Analisi e verifica dei dati riportati nella SUA ex post 2025 relativi alla numerosità e alla qualificazione dei docenti assegnati al CdS
Indicatore/i di riferimento	iC05 - iC08- iC19- iC19BIS - iC19TER – iC27 – iC28
Responsabilità	Presidente del CdS, in collaborazione con il GAV
Risorse necessarie	Consultazione con il Delegato alla Pianificazione Strategica e con l'Area Didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio continuo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n.2/RC-2025: Monitoraggio della numerosità sia la qualificazione dei tutor assegnati al Corso di Studio
Problema da risolvere Area di miglioramento	Assicurare che la dotazione dei tutor assegnati al Corso di Studio sia adeguata in termini numerici e qualitativi rispetto alla popolazione studentesca e agli standard previsti dalla normativa vigente.
Azioni da intraprendere	Verificare la coerenza tra il numero di tutor disponibili, la loro qualificazione professionale e le esigenze di supporto didattico espresse dagli studenti del CdS.
Indicatore/i di riferimento	iC20- iC29
Responsabilità	Presidente del CdS, in collaborazione con il GAV
Risorse necessarie	Consultazione con il Delegato alla Pianificazione Strategica e con l'Area Didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio continuo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n.3/RC-2025: Valorizzazione e sistematizzazione del monitoraggio della partecipazione dei docenti e tutor del CdS alle attività formative promosse dal C.E.T.A.L.
---------------------	--

Problema da risolvere Area di miglioramento	Sebbene il monitoraggio della partecipazione dei docenti e tutor del CdS alle attività formative del C.E.T.A.L. sia già attivo, risulta necessario valorizzare i dati raccolti e strutturare un sistema più sistematico di lettura e utilizzo di tali informazioni nei processi di riesame e miglioramento continuo.
Azioni da intraprendere	Sistemazione e analisi periodica dei dati di partecipazione già disponibili; condivisione dei report in sede di Consiglio di CdS; promozione della partecipazione attiva e consapevole alle attività formative attraverso comunicazioni dedicate e momenti di restituzione.
Indicatore/i di riferimento	Numero di partecipazioni registrate per ciascun docente/tutor; percentuale complessiva di adesione alle attività proposte dal C.E.T.A.L.
Responsabilità	Consiglio di CdS
Risorse necessarie	Collaborazione con il C.E.T.A.L. per la messa a disposizione e l'elaborazione dei dati; supporto dell'Area Didattica.
Tempi di esecuzione e scadenze	aa 2025-26

Obiettivo n.	D.CDS.3/n.4/RC-2024: Verifica dell'accessibilità da remoto degli studenti ai nuovi servizi bibliotecari
Problema da risolvere Area di miglioramento	A seguito dell'implementazione dei nuovi servizi bibliotecari digitali, è necessario accertarsi che tutti gli studenti del CdS, in particolare quelli iscritti in modalità a distanza, abbiano effettivamente avuto accesso ai materiali e alle risorse disponibili da remoto.
Azioni da intraprendere	Consultazione con il Responsabile dell'Ufficio IT dell'Ateneo e con il Delegato del Rettore alle Biblioteche, al fine di ottenere una conferma sull'effettiva attivazione e accessibilità dei servizi; eventuale rilevazione del livello di utilizzo e soddisfazione da parte degli studenti.
Indicatore/i di riferimento	% di accessi registrati o feedback qualitativo degli studenti e delle studentesse
Responsabilità	Consiglio di CdS
Risorse necessarie	Collaborazione con il Responsabile Ufficio IT dell'Ateneo ed il Delegato del Rettore alle biblioteche
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio continuo

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

D.CDS.4. A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, si rilevano i seguenti principali mutamenti:

- D.CDS.4.1 Consultazione delle Parti Interessate: Le parti interessate sono state consultate sia direttamente

che indirettamente, con incontri e questionari somministrati nei mesi di Aprile/Maggio di ogni anno. Inoltre, docenti e studenti del CdS possono rappresentare eventuali criticità utilizzando indirizzi di posta elettronica appositamente attivati, i cui contenuti sono analizzati annualmente dal Consiglio di CdS. Le verifiche di apprendimento sono esaminate ogni anno, consentendo al Consiglio di CdS di valutare il progresso degli studenti e identificare aree di miglioramento. Si riscontra che i questionari somministrati ai laureati ricevono un basso tasso di risposta, da qui emerge la necessità di migliorare le strategie di coinvolgimento degli alunni.

- D.CDS.4.2 Coordinamento didattico e scientifico: Il coordinamento didattico è gestito a livello centrale dall'Ateneo e a livello di Facoltà, garantendo un'organizzazione efficiente delle attività formative. Il coordinamento scientifico degli insegnamenti, sia per i corsi di studio precedenti che successivi, è realizzato dal Consiglio di CdS attraverso riunioni plenarie che coinvolgono tutti i docenti strutturati del CdS. L'offerta formativa è costantemente aggiornata, tenendo conto delle indicazioni del Comitato d'Indirizzo, che vengono rappresentate e discusse con tutti i docenti del CdS. Il CdS monitora e discute i suggerimenti di tutti gli organi di Assicurazione Qualità (AQ) e implementa azioni volte al recepimento degli stessi, migliorando così la qualità complessiva del percorso di studi.

Questi mutamenti dimostrano l'impegno continuo dell'Ateneo nel migliorare la qualità della didattica e del supporto fornito agli studenti, assicurando che il programma di studi rimanga rilevante e rispondente alle esigenze del mercato del lavoro e della comunità accademica.

Azione Correttiva n. 1	Aumento della frequenza delle riunioni del Consiglio del CdS
Azioni intraprese	Dal 2023, su indicazione della Facoltà, il CdS organizza riunioni del consiglio con cadenza mensile. Tutti i verbali sono archiviati in un drive condiviso
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Completata

Azione Correttiva n. 3	Monitoraggio dell'orientamento in uscita
Azioni intraprese	Nel corso dell'a.a. 2024/2025, l'Università Digitale Pegaso ha avviato il progetto Pegaso Business Partner, con l'obiettivo di creare un network stabile di imprese, istituzioni ed enti finalizzato al confronto continuo sulla progettazione e aggiornamento dei percorsi formativi, per garantirne la coerenza con le esigenze attuali e future del mercato del lavoro, nonché per rafforzare l'impatto della ricerca sul tessuto economico e sociale. Le Facoltà di Economia e Giurisprudenza, Ingegneria, e di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport, in coordinamento con l'Ufficio Orientamento, Placement e Career Service, hanno attivato consultazioni con stakeholder esterni, in attuazione della linea strategica "Progettazione e Ridefinizione dei Percorsi Formativi" prevista nei Piani operativi triennali 2024–2026. Le consultazioni mirano a: mappare i profili professionali richiesti a breve e medio termine; individuare gap tra competenze attese e quelle effettivamente acquisite nei CdS; sviluppare moduli formativi integrativi; promuovere stage, tirocini e inserimento professionale; attivare percorsi di collaborazione con la comunità locale per iniziative di terza missione. Alle riunioni hanno partecipato, in alternanza, i Presidi delle tre Facoltà o loro delegati, i Presidenti dei CdS, i Direttori di Dipartimento e loro delegati.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva in questione è attualmente in fase di implementazione.
--	--

D.CDS.4. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CDS L19 AA 2026-27

Breve Descrizione: Relazioni con parti interessate e opinioni degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri

Upload / Link del documento: SUA_CDS_L19_AA_2026_27

Titolo: RELAZIONE ANNUALE CPDS

Breve Descrizione: Relazione annuale della CPDS della Facoltà di Scienze Umane della Formazione e dello Sport

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Analisi dedicata al CdS L-19 (qualità della didattica, soddisfazione degli studenti, criticità); Sintesi delle azioni di miglioramento, riferimenti a internazionalizzazione e rapporto docenti/studenti.

Upload / Link del documento: RELAZIONE_ANNUALE_CPDS

Documenti a supporto:

Titolo: Giornate di "Attività formative per gli studenti eletti negli organi accademici"

Breve Descrizione: Incontro di formazione con rappresentanza studentesca in Ateneo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento: ATTIVITA_FORMATIVE_CON_RAPPRESENTANZA_STUDENTESCA

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

Quesito:

- 6) Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?**

D.CDS.4.1.1 Autovalutazione:

La consultazione degli interlocutori esterni durante l'aggiornamento periodico dell'offerta formativa avviene in maniera sistematica attraverso la compilazione di uno specifico questionario e attraverso consultazioni dirette dei componenti del comitato di indirizzo.

Con cadenza annuale e ogni qualvolta si rendono necessarie revisioni in relazione ai profili in uscita del cds, vengono effettuate le consultazioni delle Parti Interessate mediante un questionario inviato dal Presidente o da un suo delegato ai componenti del comitato di indirizzo e ad altri stakeholders ritenuti utili. I risultati delle

consultazioni vengono discussi in maniera collegiale durante riunioni che vedono la partecipazione dei componenti del comitato di indirizzo e i componenti del Consiglio del CdS.

Anche nel luglio 2025 e a gennaio 2026, sono state effettuate ulteriori consultazioni delle Parti Interessate per aggiornare la domanda di formazione.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Quesito:

7) Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

D.CDS.4.1.2 Autovalutazione:

Il confronto con le Parti Interessate si realizza in modo sistematico attraverso momenti e modalità diversificate, promossi congiuntamente dai Consigli dei Corsi di Studio integrati L-19 e LM-85. Le indicazioni e i suggerimenti raccolti in tali occasioni sono costantemente valorizzati ai fini del miglioramento dell'offerta formativa.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

8) Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

D.CDS.4.1.3 Autovalutazione:

Studenti e studentesse hanno a disposizione diversi canali per esprimere osservazioni e formulare proposte di miglioramento. Tra gli strumenti principali vi sono i questionari di valutazione anonimi, che consentono di raccogliere feedback strutturati sull'esperienza formativa. Un ulteriore spazio di partecipazione è rappresentato dalle riunioni mensili del Consiglio di Corso di Laurea, alle quali la rappresentanza studentesca prende parte attivamente, con la possibilità di presentare osservazioni, proposte e richieste.

È inoltre previsto l'invio diretto di segnalazioni o suggerimenti via e-mail alla segreteria del CdS, al Presidente o ai singoli docenti. Anche il personale tecnico-amministrativo può contribuire al miglioramento continuo attraverso proposte rivolte al Presidente del CdS, che le sottopone al Consiglio, o tramite il proprio rappresentante, partecipando direttamente alle sedute.

Le proposte raccolte vengono analizzate dal GAV, incaricato di valutarne la coerenza, la fattibilità e l'impatto sul CdS. Le azioni ritenute pertinenti vengono integrate nel piano di miglioramento e monitorate nel tempo. Gli esiti delle analisi e le decisioni adottate sono comunicati agli interessati tramite circolari interne e resoconti ufficiali delle riunioni.

Ogni docente, inoltre, ha la possibilità di monitorare in tempo reale il livello di soddisfazione degli studenti che frequentano il corso di cui è titolare o contitolare.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

9) Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

D.CDS.4.1.4 Autovalutazione:

Il meccanismo di tracciamento delle segnalazioni è organizzato attraverso quattro indirizzi di posta

elettronica, ognuno dedicato a specifiche tipologie di segnalazioni:

- cds.educazione@unipegaso.it (per segnalazioni destinate ai docenti del CdS)
- infoeducazione@unipegaso.it (per segnalazioni sull'organizzazione didattica del corso di studi)
- tesi.educazione@unipegaso.it (per segnalazioni riguardanti la Prova Finale)
- supporto.tecnico@unipegaso.it (per segnalazioni sul funzionamento tecnico della piattaforma)

Il referente amministrativo del CdS, invitato alle riunioni, periodicamente relaziona sulle segnalazioni ricevute. Il Presidente del CdS prende in carico le criticità emerse e ne discute con i colleghi e con la Presidenza di Facoltà.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

D.CDS.4.1.5 Autovalutazione:

L'Ateneo non dispone attualmente di un documento formalizzato che disciplini in modo sistematico il processo di analisi dei problemi rilevati, l'identificazione delle relative cause e la definizione delle azioni di miglioramento. Tuttavia, il Corso di Laurea ha sviluppato nel tempo una prassi consolidata, condivisa e funzionale, che consente di affrontare in modo strutturato e continuo le criticità emerse, individuando soluzioni e avviando interventi correttivi.

Il processo si svolge lungo l'intero anno accademico e si articola in momenti di confronto periodico con il corpo docente, il personale tecnico-amministrativo e i rappresentanti degli studenti. In tali occasioni vengono raccolte segnalazioni, osservazioni e proposte che consentono di individuare tempestivamente le principali aree di attenzione.

Le problematiche rilevate sono oggetto di analisi condivisa all'interno del Consiglio del CdS, con l'obiettivo di identificare le cause profonde e definire azioni di miglioramento coerenti e mirate. Le azioni individuate vengono quindi attuate e sottoposte a monitoraggio nel tempo, al fine di verificarne l'efficacia e, se necessario, apportare ulteriori aggiustamenti.

Criticità/Aree di miglioramento:

- Rendere sistematico il monitoraggio segnalazioni studenti

D.CDS.4.2 REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CDS L19 AA 2026-27

Breve Descrizione: Dati del percorso, efficacia esterna e opinioni imprese

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: SUA_CDS_L19_AA_2026_27

Titolo: SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) L19 2025

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale (SMA) - indicatori ANVUR

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero

Upload / Link del documento: SMA_L19_2025

Documenti a supporto:

Titolo: Calendario-annuale-riunione-dei-Consigli-di-Corso-di-Studio_PQA

Breve Descrizione: Calendario annuale delle riunioni dei Consigli di CdS dell'Università Telematica Pegaso, approvato dal Presidio di Assicurazione Qualità. Definisce le attività programmate mensilmente per l'autovalutazione e il miglioramento continuo dei CdS, in conformità con il modello AVA 3.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): documento intero allegato in PDF

Upload / Link del documento: CALENDARIO_ANNUALE_CDS_PQA

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

Quesito:

4) Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Il Consiglio di CdS attua attività collegiali per la revisione dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e verifica, del coordinamento tra insegnamenti e della razionalizzazione degli orari. Opera in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, promuovendo la qualità attraverso processi di autovalutazione e riesame.

Il Gruppo di Autovalutazione (GAV) coordina la documentazione relativa all'AQ, collaborando con il Presidente del CdS e il Presidio di AQ. Sono monitorati e aggiornati la Scheda SUA, i dati statistici, e vengono implementate le azioni di miglioramento indicate dalla CPDS. Il CdS rispetta il calendario del PQA, ampliando le attività per migliorare ulteriormente la qualità e l'organizzazione dell'offerta formativa.

D.CDS.4.2.1 Autovalutazione:

Il Consiglio del Corso di Studi (CdS) opera in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e assicura la qualità delle attività formative, formulando proposte riguardanti l'ordinamento e l'organizzazione dell'offerta formativa. In ambito di Assicurazione della Qualità (AQ), il CdS:

- Promuove la cultura dell'AQ in linea con le strategie dell'Ateneo e del Presidio di Assicurazione Qualità;
- Organizza e promuove i processi di autovalutazione e riesame del CdS, inclusa la redazione dei documenti di monitoraggio annuali o periodici sulla qualità della didattica e dei servizi agli studenti, utilizzando i dati statistico-quantitativi forniti dal sistema di Ateneo e/o dai modelli ANVUR, seguendo le linee guida del Presidio di Assicurazione Qualità;
- Valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro conseguenze effettive, come indicato nelle procedure di autovalutazione del Consiglio;
- Fornisce supporto, anche documentale, alle attività di valutazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS); discute i risultati della Relazione annuale della CPDS, prestando particolare attenzione alle azioni di miglioramento suggerite e adoperandosi per la loro implementazione;
- Promuove e collabora alla verifica e all'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale (SUA) del CdS;
- Monitora l'efficacia dell'offerta formativa e la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, considerando le opinioni e le proposte del personale non docente e degli studenti;
- Provvede alla consultazione delle parti interessate e dei Comitati di Indirizzo, nonché all'aggiornamento

periodico della domanda di formazione.

Il Consiglio di CdS, per lo svolgimento delle funzioni e delle procedure di AQ, nomina un Gruppo di Autovalutazione (GAV) del CdS, composto da docenti del CdS. Il GAV, coordinato dal Presidente del CdS, è responsabile della preparazione di tutta la documentazione relativa al sistema di monitoraggio e autovalutazione dell'AQ, seguendo le linee guida del Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo e coordinandosi con il Presidio e gli altri organismi coinvolti.

Il Consiglio del CdS ha seguito scrupolosamente le indicazioni fornite dal Presidio di Assicurazione Qualità (PQA) riguardo al calendario delle attività da realizzare. Queste attività sono state ampliate in base alle necessità del CdS per integrare una base documentale di supporto alla realizzazione del Rapporto di Riesame.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

Quesito:

5) Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

D.CDS.4.2.2 Autovalutazione:

Il CdS attua un monitoraggio costante (con cadenza mensile) dell'aggiornamento dei materiali didattici utili per l'erogazione nell'anno accademico successivo. Per agevolare tale monitoraggio, la Facoltà ha implementato un meccanismo di monitoraggio mensile, del quale la Presidente del CdS deve rendere conto. La Presidente discute della programmazione didattica con i docenti del CdS sia prima della predisposizione delle registrazioni sia durante il loro sviluppo. Per quanto riguarda la relazione con i cicli di studio successivi, il Consiglio di CdS viene frequentemente convocato insieme al Consiglio di LM-85 Scienze Pedagogiche per favorire l'allineamento tra i due percorsi.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Quesito:

3) Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

D.CDS.4.2.3 Autovalutazione:

Il CdS monitora i percorsi di studio e, annualmente, effettua un'analisi a livello nazionale durante l'aggiornamento della domanda di formazione, utilizzando i dati AlmaLaurea. Tuttavia, un confronto dettagliato delle informazioni non è stato ancora predisposto, eccetto per gli indicatori ANS, analizzati in occasione della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

Quesito:

3) Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

D.CDS.4.2.4 Autovalutazione:

In aggiunta ai dati quantitativi disponibili nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), in particolare nel Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, che consentono di analizzare la regolarità delle carriere e i risultati delle prove finali, il Gruppo di Riesame sta approfondendo le valutazioni espresse dagli studenti sui singoli insegnamenti e sulle relative votazioni.

Tale analisi, condivisa con ciascun docente, ha l'obiettivo di favorire una riflessione collegiale su eventuali criticità, così da individuare aree di miglioramento e permettere al Consiglio del CdS di valutare interventi mirati e azioni correttive. Il processo, avviato di recente, è attualmente nella fase iniziale di raccolta e lettura dei dati. Il GAV provvederà a formulare proposte operative una volta completata l'analisi e verificata l'effettiva significatività dei risultati emersi.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
Quesito:

- 4) Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

D.CDS.4.2.5 Autovalutazione:

Il Corso di Laurea monitora in modo sistematico gli esiti occupazionali dei propri laureati a breve, medio e lungo termine, effettuando confronti con i dati rilevati a livello nazionale, macroregionale e regionale presso altri Atenei. Tale monitoraggio si basa sull'analisi degli indicatori occupazionali messi a disposizione periodicamente da ANVUR, nonché sui dati raccolti tramite il questionario AlmaLaurea.

Il processo è formalmente pianificato all'interno dei documenti di Riesame e viene aggiornato con regolarità, in base alla disponibilità e al rilascio dei dati da parte degli enti preposti.

Si evidenzia, tuttavia, la necessità di incentivare la compilazione del questionario post-laurea, in quanto rappresenta uno strumento fondamentale per raccogliere informazioni attendibili sull'occupabilità dei laureati e sulla qualità percepita dei percorsi formativi. Una partecipazione limitata può compromettere la significatività delle analisi e ridurre l'efficacia degli interventi di miglioramento continuo.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
Quesito:

- 6) Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

D.CDS.4.2.6 Autovalutazione:

Il Corso di Laurea ha adottato un approccio sistematico e strutturato alla definizione e attuazione delle azioni di miglioramento, fondato sull'analisi dei dati e sulle proposte provenienti dai diversi attori del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), tra cui il Nucleo di Valutazione, il Presidio della Qualità, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), il Gruppo AQ, i docenti, il personale tecnico-amministrativo, i tutor e la componente studentesca. Questo modello garantisce un processo partecipativo e trasparente nella gestione della qualità, valorizzando il contributo di tutte le componenti coinvolte.

Le azioni di miglioramento sono pianificate e documentate all'interno dei Rapporti di Riesame, nei verbali

delle riunioni del Gruppo di Autovalutazione (GAV) e nei documenti di monitoraggio annuale (SMA). Il processo prevede inoltre un'attività di monitoraggio continuo sull'efficacia delle azioni intraprese, con possibilità di introdurre ulteriori interventi correttivi o potenziativi, se necessario.

A supporto della trasparenza e dell'accessibilità, tutti i documenti ufficiali sono pubblicati sul sito web del CdS, in modo da consentire la consultazione da parte di tutti i soggetti interessati.

Nel più recente Rapporto di Riesame Ciclico, il CdS ha confermato il proprio orientamento al miglioramento continuo, affrontando le criticità rilevate con particolare attenzione all'ambito dell'internazionalizzazione, identificato come area prioritaria per il rafforzamento e lo sviluppo dell'offerta formativa. A seguito di tali evidenze, è stato nominato un referente per l'internazionalizzazione del CdS, con il compito di promuovere la mobilità internazionale di studenti e docenti attraverso programmi quali Erasmus e accordi bilaterali, incentivare la stipula di nuove collaborazioni con università e aziende estere, ampliare l'offerta didattica con moduli in lingua straniera, e supportare il tutoraggio e l'orientamento per gli studenti internazionali in ingresso e in uscita.

Criticità/Aree di miglioramento:

Necessario monitoraggio dei percorsi di studio in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale.

Adeguamento dei percorsi alla nuova normativa relativa alle professioni del Terzo Settore.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n.1/RC-2025: Rafforzamento delle attività di internazionalizzazione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Limitata partecipazione degli studenti alle opportunità di mobilità internazionale, nonostante l'elevato valore formativo di tali esperienze.
Azioni da intraprendere	Attivare campagne informative dedicate; organizzare incontri periodici con ex studenti e professionisti con esperienze internazionali; potenziare il supporto tramite tutor dedicati alla mobilità.
Indicatore/i di riferimento	Numero di incontri/iniziative svolte; numero di studenti partecipanti a programmi di mobilità.
Responsabilità	Referente per l'internazionalizzazione del CdS; Consiglio del CdS; delegato all'internazionalizzazione di Ateneo
Risorse necessarie	Collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio annuale.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n.2/RC-2025: Potenziamento del monitoraggio del job placement tramite maggiore coinvolgimento dei laureati
Problema da risolvere Area di miglioramento	Partecipazione insufficiente dei laureati alla compilazione dei questionari post-laurea, con conseguente carenza di dati utili all'analisi dell'occupabilità.
Azioni da intraprendere	Sensibilizzare studenti e laureati sull'importanza della compilazione dei questionari AlmaLaurea; promuovere la partecipazione attraverso

	comunicazioni mirate e campagne informative al momento della laurea.
Indicatore/i di riferimento	Tasso di compilazione dei questionari post-laurea; numero di risposte valide raccolte.
Responsabilità	Consiglio di CdS; Career Service.
Risorse necessarie	Collaborazione con l'ufficio Career Service
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio annuale.

COMMENTO AGLI INDICATORI

Per la compilazione della presente sezione, sono stati utilizzati gli indicatori minimi suggeriti dalle Linee Guida ANVUR per i Corsi di Studio. Per gli ulteriori indicatori si rinvia alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS. In continuità con quanto previsto dalle medesime Linee Guida in merito alla redazione del Rapporto di Riesame, si procede di seguito con lo sviluppo dell'analisi della situazione, l'identificazione delle criticità emerse e la definizione delle relative azioni di miglioramento.